

CRONACA Municipia LOCALE



Anno IX - N° 2
Dicembre 2013

*Bollettino di Informazione a cura delle Amministrazioni Comunali
di Motta Baluffi e Scandolara Ravara*

UNIONE MUNICIPIA, RIFERIMENTO PER UN INTERO TERRITORIO

Sono trascorsi molti anni dal lontano 2002, anno in cui i tre sindaci **Albertoni, Bozzini e Stradiotti** hanno posto la prima pietra per la costituzione di **Unione Municipia**. Dal momento della nascita molte cose sono cambiate sia in termini giuridico/normativi, sia in termini di quadro economico generale e parlo nello specifico di trasferimenti regionali/statali e sia, da ultimo, nelle mutate strategie territoriali, legate soprattutto all'obbligo di condividere le Funzioni Associate, secondo gli ultimi Decreti Normativi.

Comunque la si pensi, è stata una scelta vincente che ha permesso a piccoli paesi come **Motta Baluffi, Scandolara Ravara** e per un tratto di strada **San Martino del Lago**, di unirsi e di vedere notevolmente aumentati il numero e soprattutto la qualità dei Servizi offerti. Spesso si è dato per scontato questo aspetto qualificante di Unione Municipia, che ha raggiunto livelli di offerta, paragonabili solo a quelli di centri molto più grandi.

Solo in questi ultimi tempi, con le difficoltà economiche subentrate e il confronto con il territorio circostante, probabilmente, ci si è resi conto del livello raggiunto. Tutte le risorse che sono arrivate dai trasferimenti li abbiamo utilizzati per investimenti e per aumentare il livello dei servizi, chiedendo il minimo ai cittadini, in termini di contribuzione. Purtroppo negli ultimi due anni, con un taglio drastico di trasferimenti che da complessivi 320 mila euro è arrivato addirittura a 70 mila euro, ci siamo visti costretti a rivedere il costo dei servizi a domanda individuale, che comunque rimangono tra i più bassi del territorio. Con senso di responsabilità, per affrontare il difficile momento economico abbiamo dovuto rivedere il bilancio complessivo, riducendo all'osso tutte le spese e arrivando addirittura a limitare l'organico della Polizia Locale il cui costo non era più compatibile con le ridotte entrate dell'Unione. Abbiamo messo, quindi, in mobilità il Commissario Aggiunto (che non figura più in pianta organica e che è stato pagato per 24 mesi all'80% fino a settembre 2013, e con causa di reintegro vinta da Municipia con la sentenza n 321/13), dopo aver definito la convenzione PL con gli altri comuni limitrofi e considerando l'obiettivo di Legge, che nel prossimo triennio, prevede di dover dimostrare nella specifica Funzione, una reale riduzione della spesa. Non mi pare il caso di elencare nel dettaglio o di fare un consuntivo di fine mandato Amministrativo, sui servizi erogati in ambito

sociale, assistenziale, culturale, scolastico e di sicurezza dei cittadini; credo che debbano essere i cittadini stessi a riconoscere o meno questi servizi offerti, che spero, onestamente, siano stati percepiti da tutti. Molti sono i fiori all'occhiello di cui andiamo orgogliosi, molte le progettualità che hanno ottenuto importanti riconoscimenti e spero che il tempo aiuti tutti noi a capire che per certi versi sono state opere e iniziative assolutamente irripetibili... Provatelo a pensarci: biblioteca, centri estivi, polizia locale, trasporto scolastico, servizio trasporto e pasto, ecc...

In qualità di Presidente e a nome degli altri Sindaci che si sono alternati in questo ruolo, soprattutto Giovanni Vacchelli, mi preme sottolineare che ci abbiamo messo il massimo impegno, cercando di dare un'organizzazione stabile alla macchina Amministrativa e mettendo al centro della nostra attenzione i bisogni del cittadino, investendo sui giovani e fornendo servizi alle famiglie e agli anziani.

Se ci sono stati errori, magari semplicemente formali, nell'ambito del lavoro di squadra, questi sono stati compiuti in assoluta buona fede e, senza alcun dubbio, mai nessuno ha utilizzato il proprio ruolo per trarre benefici personali; tutti noi, infatti, abbiamo sempre avuto ben chiaro che si risponde sempre ai cittadini e soprattutto alla propria coscienza personale! Ho vissuto momenti personali di gioia e di grande tristezza per attacchi che a volte sono andati al di là della sfera Amministrativa e sono arrivati alla sfera privata; attacchi spesso alimentati da invidia e da cattiveria personale, ma che nulla hanno avuto a che fare con la legittima critica politica verso la quale, quella sì, sono sempre stato pronto a confrontarmi. Un grazie alla mia famiglia e alle persone che mi sono state vicine, in questi momenti.

In questi 10 anni il cammino di Unione ha avuto tappe importanti con riconoscimenti anche a livello regionale, che hanno confermato come questa Struttura ha sempre sposato la giusta filosofia di Unione e che ha previsto, tra le prime in Regione Lombardia, il trasferimento di tutto il personale nel 2004 e il conseguente conferimento ad Unione stessa della gestione della maggior parte dei Servizi. È sempre stata, in sostanza, una Unione di fatto, creata credendo fino in fondo al PROGETTO di condividere TUTTO insieme e di ragionare in sostanza come paese Unico.



Non abbiamo fatto la fine di molte Unioni che si sono disgregate al termine del periodo di trasferimenti economici (quante sono le Unioni sciolte anche in provincia di Cremona!). Quelle sì, erano Unioni di interessi! Purtroppo la Regione Lombardia in questi anni non ha vigilato e controllato come avrebbe dovuto su queste anomalie, avvallando un grosso spreco di denaro pubblico che poi è quello di tutti noi cittadini... È stata maturata una grande ingiustizia tra chi ha lavorato bene utilizzando le risorse per investire e chi invece ha sprecato senza guardare al progetto di prospettiva.

Siamo sempre stati una Unione di fatto e questo non è stato capito fino in fondo da parte di tutti e tre i paesi componenti Unione Municipia; la scarsa condivisione della prospettiva e alcune irritazioni personali hanno creato periodi di tensione che sono culminate con l'uscita del comune di San Martino del Lago. Momento triste della nostra storia che ci ha segnato, ma non ha frenato la nostra vocazione territoriale, che abbiamo avuto sin dalla nascita (ricordo un accordone del 2005 su servizi legati al Servizio Civile e alla Polizia Locale con l'aggregazione che diventerà poi Palvareta), risultando a volte anche antipatici sul territorio casalasco, forse per il solo torto di avere avuto idee ben chiare e coraggio di sposare un progetto di Unione VERO. In silenzio abbiamo a volte incassato, ma comunque, sempre lavorato e nel tempo si sono ricreati i presupposti di nuove aggregazioni, molto stimolanti e di prospettiva.

Lavoro lungo, faticoso ma che ha posto le basi per nuovi rapporti con le Amministrazioni di Gussola, Torricella del Pizzo, Martignana e da ultimo Cingia de Botti con cui sono state stipulate nuove convenzioni. Purtroppo in questo quadro importante, legato alla prospettiva di un Asse del Po che diventa vero e riconosciuto riferimento territoriale, dobbiamo segnalare l'atteggiamento ondivago del Comune di Martignana che dopo aver condiviso tre convenzioni su altrettante Funzioni oltre al Segretario comunale e all'Ufficio Tecnico, ha progressivamente ritrattato, nell'anno in corso, uscendo definitivamente dall'Aggregazione. Quanto è difficile trovare interlocutori seri, affidabili e che davvero abbiano la vocazione territoriale nel sangue e non solo nelle parole!

Nulla di irreparabile, comunque, siamo ripartiti come sempre senza scoraggiamenti e l'aggregazione Asse del Po, con soddisfazione unanime, ha continuato e continua a lavorare in armonia su più fronti, non da ultimo quello dei Servizi Sociali che ricordo a breve verranno riorganizzati territorialmente sotto la stessa Azienda Speciale, è cresciuta, in sostanza, la stima tra i Sindaci e gli Amministratori di queste realtà che stanno amalgamando una macchina organizzativa in modo sempre più consapevole e con il coinvolgendo determinante anche del personale strutturato.

All'interno dell' aggregazione è poi maturato in tempi relativamente brevi la convinzione di dover allargare in modo naturale l'Unione Municipia con il comune di Cingia de Botti, col quale le nostre comunità hanno già ambiti di lavoro comune; cito per es. l'attività pastorale e degli oratori, oltre che la gestione delle attività sportive da parte di alcune associazioni che operano sul territorio.

È un'evoluzione e uno sviluppo fisiologico, di legami, quindi, che già ci sono e che Istituzionalmente già ci portavano a condividere un fondamentale Settore come quello della Scuola, definito tempo fa, in ambito Provinciale.

È bello constatare ogni tanto che oltre alle chiacchiere e alle promesse, ci sono gesti concreti! Ringrazio in tal senso il Sindaco Soldi e la sua Amministrazione che ha aderito a Unione Municipia, dopo una propria fase di profonda e legittima riflessione; finalmente dal 1 gennaio 2014 Cingia sarà ufficialmente parte integrante di un progetto

MUNICIPIA

Direttore Responsabile:

Dott.ssa Serena Ferpozzi

Direttore Editoriale:

Gianluigi Zedde e Cristina Carri

Impaginazione e grafica:

Donatella Casalani

Stampa:

Fantigrafica srl

*In attesa di autorizzazione
presso il tribunale di Cremona*

che ci deve unire ancora di più! Entro la fine dell'anno verrà approvato il bilancio di Unione e contemporaneamente appunto quello di Cingia de Botti per poter, da subito, trasferire il personale e presentare in Regione un progetto per gli altri servizi che realisticamente si potranno trasferire a partire da gennaio.

Queste le tappe salienti che hanno portato Unione Municipia ad affacciarsi al 2014 con rinnovato entusiasmo e con la convinzione che la strada imboccata è quella giusta e che anzi l'Unione va allargata in prospettiva anche agli altri comuni dell'Asse. Solo così infatti si potrà parlare di organizzazione complessiva della macchina amministrativa utilizzando la formula vincente dell'Unione che permette di trasferire ed organizzare davvero il Personale con economie di scala concrete e non fittizie e il non trascurabile vantaggio, di non avere alcun patto di stabilità che soffoca in modo logorante l'operato delle nostre amministrazioni locali.

In sostanza consegniamo ai futuri amministratori di Motta Baluffi, Scandolara Ravara e Cingia de Botti in primis, ma anche di Gussola che va al voto, un interessante prospettiva territoriale e una consolidata credibilità, che spero non venga vanificata da tentazioni o rigurgiti campanilistici senza alcuna speranza e destinati quindi a fallire. Mi rimetto alla serietà di chi arriverà, nel rispetto della volontà popolare degli elettori che naturalmente rimane sovrana, per proseguire un lavoro che abbiamo ereditato dai padri fondatori di Unione Municipia e che abbiamo cercato di portare avanti al meglio, allargando il ventaglio degli interlocutori! Credo vada posta al centro di qualsiasi proposta elettorale, la crescita di un intero territorio, che dovrà sempre più ragionare in modo sinergico non solo per obblighi normativi ma soprattutto per maturate e condivise convinzioni.

Per quanto mi riguarda termina un lungo percorso che mi ha visto impegnato per molte tornate come Presidente di Unione Municipia. È stata un'esperienza totalizzante che mi ha assorbito e che ho cercato di portare avanti al meglio, rappresentando sempre Municipia, come importante interlocutore e cardine di un territorio in continua evoluzione. Non so se sempre ci sono riuscito, di certo vi posso dire che ce l'ho messa tutta! Tanti sono i grazie che devo rivolgere a più persone e credo che comprendiate il desiderio di farlo, ora, dopo aver lavorato orgogliosamente per dieci anni in Comune e nell'Unione. In ambito Unione Ringrazio il vice presidente **Giovanni Vacchelli** con cui ho condiviso 10 anni di vita Amministrativa, ringrazio la **Giunta Unione** con cui ho lavorato a strettissimo contatto, ringrazio i consiglieri con delega nei vari Servizi che hanno lavorato ottimamente soprattutto nel settore Scuola, Protezione Civile e Servizi Esterni. Ringrazio poi, l'Assemblea Unione nella sua globalità per la fiducia che sempre ha riposto in me, anche nei momenti difficili.

Come Sindaco, permettetemi di invadere questo spazio, per ringraziare pubblicamente, invece, la mia Giunta Comunale, unica, per certi aspetti irripetibile nella sua composizione; sempre al mio fianco nella sua operatività e composta da persone leali e competenti che in molti colleghi sindaci mi hanno invidiato.

È stato davvero un onore per me lavorare intensamente 5 anni con loro! Mi mancheranno sicuramente! Allo stesso modo, ringrazio TUTTI i dipendenti di Unione Municipia per la collaborazione che mi hanno dato nello svolgimento delle proprie funzioni. Ho avuto rapporti di stima e di affetto, vero, in tanti anni, che certamente in molti casi non scorderò.

Nello specifico, ringrazio il **Segretario Comunale**, il **Personale degli Uffici Amministrativi** con cui ho collaborato in modo più stretto e col quale ho condiviso molto, soprattutto a Scandolara Ravara per ovvia frequentazione degli Uffici; ringrazio il personale dell'**Ufficio Tecnico** con cui abbiamo superato momenti difficili; ringrazio il personale dei **Servizi Esterni** e quello dei **Servizi Sociali**; ringrazio i **Volontari della Protezione Civile** e il personale della **Biblioteca**.

Tanti grazie sentiti per il personale che è davvero una grandissima risorsa da coinvolgere sempre più e da valorizzare nelle specifiche competenze. Certo, i dipendenti dovranno anche comprendere, per il futuro e con l'ingresso di Cingia de Botti, insieme alle organizzazioni sindacali, questo cambio epocale, anche di abitudini, che dovrà vederli impegnati insieme agli Amministratori in questa nuova esperienza aggregativa ed essere disposti davvero a modificare, in molti casi, l'approccio verso la Pubblica Amministrazione. Ne va della credibilità della delle Istituzioni Locali!

Consentitemi, da ultimo, un saluto particolare agli agenti della Polizia Locale con i quali ho condiviso un percorso lungo e difficile di revisione del Servizio, che ci ha portato, con soddisfazione, a ridefinire un Ufficio ben organizzato ed efficiente, con il supporto importante di una impiegata amministrativa. Non è stato facile 'provare' ad essere Responsabile Organizzativo della Polizia Locale, pur non avendone all'inizio la preparazione. Ho accettato di ricoprirlo, per spirito di servizio (diciamo pure facendo risparmiare anche qualche discreta cifra sul bilancio. Chi volesse togliersi la curiosità può farlo verificando gli atti pubblici...) e con la volontà di ricucire rapporti umani logorati da tempo, oltre che surrogare le lacune evidenti nell'organizzazione di un Ufficio così delicato, anche e soprattutto a causa di un ex dipendente che nel suo ruolo apicale è arrivata persino a denunciare, negli anni, colleghi e Amministratori, creando un enorme danno economico per l'Ente! Non sfuggirà a nessuno che saranno poi i cittadini a dover pagare queste bizzarre battaglie personali!

Ce l'abbiamo comunque fatta e ringrazio, con sentimento di riconoscenza, TUTTI coloro che si sono impegnati insieme a me!

Concludo da Presidente con un saluto affettuoso e sincero a tutte le cittadine e i cittadini di Unione Municipia, un ben arrivato al Comune di Cingia de Botti e un Sereno Natale a Voi e famiglie. Da parte mia, l'Augurio più sentito per tutti, in momenti così difficili, di mettere da parte le invidie e le cattiverie che spesso caratterizzano e dividono le nostre piccole comunità!

*Il Presidente dell'Unione
Gianmario Magni*

PATTO DI STABILITÀ E (CRESCITA?)

Il **Patto di Stabilità e Crescita** è un accordo, varato nel giugno 1997 dal Consiglio europeo, che mira a garantire la disciplina di bilancio degli Stati membri della UE per evitare disavanzi pubblici eccessivi e contribuire così alla stabilità monetaria. Col Patto di Stabilità, tra le altre cose, si stabilisce che i Paesi membri devono avere un deficit di bilancio pubblico inferiore al 3% del PIL e il debito pubblico inferiore al 60% del PIL, o in costante diminuzione verso questo limite di riferimento.

■ Cos'è il Patto di Stabilità Interno?

Così come è stato stretto un patto tra gli Stati, in ognuno di essi esiste un Patto di Stabilità Interno che vincola le amministrazioni Comunali, ma anche Provinciali e Regionali, a rispettare determinati equilibri di bilancio. Fino al 2012, tale patto, era esteso ai comuni con oltre 5000 abitanti. Dal 2013 il patto è stato esteso fino ai comuni con più di 1000 abitanti, quindi anche a Scandolara.

■ Ma come funziona?

Tradotto in parole molto semplici, potremmo dire che esso si divide in due parti. Una riguarda la riduzione delle spese correnti che nell'anno non devono superare un determinato tetto finanziario calcolato sulla media delle uscite del triennio precedente. Questa parte del patto è comprensibile e potremmo dire condivisibile, ma va ad incidere sulle spese socio assistenziali.

L'altra parte del patto di stabilità riguarda gli investimenti e comporta che un'opera la puoi fare se hai i soldi in cassa, ma non quelli dell'anno prima dell'avanzo di amministrazione, quelli non li puoi toccare. Se poi si pensa che i trasferimenti arrivano in ritardo e che tasse tipo l'IMU entrano alla fine dell'anno, capite bene che un'amministrazione si trova veramente con le mani legate. Questo sistema restringe l'autonomia del Comune impedendogli sia di realizzare nuove opere pubbliche, sia di effettuare quei sacrosanti interventi di manutenzione straordinaria che le infrastrutture richiedono in maniera sempre più urgente.

■ Con quali conseguenze?

I bilanci dei piccoli comuni come il nostro sono di entità ridotta, estremamente rigidi e con una dipendenza quasi totale dai trasferimenti con l'impossibilità di controllare i flussi di cassa così come rischierebbe il patto di stabilità.



Inoltre i piccoli Comuni sono impegnati sempre più a costruire le gestioni associate obbligatorie delle loro funzioni fondamentali, uno sforzo di immane riorganizzazione complessiva. Un processo di per se difficile e assolutamente incompatibile con la rigidità delle regole del patto di stabilità.

Il sempre più frequente ricorso, da parte dei Comuni, al blocco dei pagamenti dei fornitori o comunque il ritardato pagamento, unito all'impossibilità di dar vita a nuovi investimenti, hanno una conseguenza diretta sull'aspetto deprimente sullo sviluppo e sulla crescita. Proprio quella crescita che è nelle prerogative dell'applicazione del Patto.

■ E se non lo rispettassimo?

Se non rispettassimo il patto di stabilità incorreremmo in una serie di sanzioni molto pesanti, fra le quali: riduzione dei trasferimenti ordinari dovuti dallo Stato al Comune, il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto, il divieto di ricorrere all'assunzione di qualsiasi mutuo per la realizzazione di nuove opere pubbliche.

■ Che fare infine?

Purtroppo un paese come il nostro ha ben poco da fare. L'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) in un recente meeting ha affermato che: *"L'applicazione del patto di stabilità anche ai piccoli Comuni tra i 1000 ed i 5000 abitanti è insostenibile e rasenta la 'follia', non solo per il sacrificio finanziario richiesto ma anche per la sua irragionevolezza e ingestibilità tecnica"*. Ne ha conseguentemente chiesto, al Governo, la sospensione per i piccoli comuni. Aspettiamo di vedere che succede...

Gianluigi Zedde



TARSU, TARES, TRISE, IUC... CHE CONFUSIONE!!!

Il 2013 ha visto il passaggio dalla **TARSU** (*Tassa rifiuti solidi urbani*) alla **TARES** (*Tributo comunale rifiuti e servizi*), di cui si è ampiamente parlato. Arrivati a fine anno, con le amministrazioni ancora confuse su come non stravolgere le tariffe già alte che cittadini e imprese si sarebbero trovati a sostenere, e in affanno per acquisire i nuovi programmi e le competenze necessarie per il passaggio alla nuova tassa, lo Stato cambia nuovamente le carte in tavola annunciando che per il 2014 le cose sarebbero nuovamente cambiate.

La scelta che abbiamo fatto, recentemente consentita grazie a un nuovo decreto, è stata alla fine quella di mantenere e applicare ancora la vecchia TARSU per tutto il 2013 (seppure con un necessario aumento delle tariffe per sostenere i maggiori costi che la tassa deve necessariamente coprire) per non applicare la TARES un solo anno, e di passare direttamente alla nuova TRISE nel 2014 evitando costi inutili e corsi di aggiornamento.

Questa scelta ci consente di evitare aumenti esorbitanti, soprattutto per alcune categorie, come è capitato in tutti i comuni che hanno già inviato gli F24 a cittadini e imprese applicando i criteri della TARES.

Pur rimanendo al vecchio metodo, i cittadini troveranno degli aumenti dovuti all'applicazione dello **0,3%** che va allo stato, inserito per il 2013 e che va comunque applicato anche senza TARES. I maggiori costi per il servizio di raccolta inoltre sono stati coperti con altre voci di bilancio per Scandolara, mentre Motta, non avendo avanzi a cui attingere, ha dovuto aumentare le tariffe per coprire totalmente la cifra.

La scelta fatta è stata quella del "male minore" poichè nonostante tutti questi aumenti le cifre che i cittadini si troveranno a pagare saranno comunque inferiori a quelle che sarebbero risultate con l'applicazione della TARES.

Tornando alla nuova tassa 2014, il primo dubbio è se sia il o la TRISE: si tratta infatti di un tributo, ma in modo più familiare di una tassa... Quello che è sicuro è che avrebbe dovuto sostituire TARES e IMU.

Il **tributo sui servizi comunali**, questo infatti è il nome completo, è destinato infatti a sostituire per la buona parte delle abitazioni principali, sia l'IMU sia l'attuale TARES. Per gli altri immobili la nuova tassa si affiancherà all'imposta comunale già in vigore.

La TRISE si fonderà su due pilastri, la TARI per coprire i costi di smaltimento dei rifiuti, e la TASI sulle prestazioni indivisibili (illuminazione pubblica, verde, polizia locale, tributi ecc). La prima sarà dovuta da chi occupa, a qualunque titolo, locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La seconda sarà a carico di chi occupa fabbricati. La scelta delle amministrazioni sarà quella di utilizzare come base imponibile la superficie o la rendita catastale (come per la vecchia IMU).

Cambiano anche le scadenze, in quanto il neonato TRISE dovrebbe essere pagato in quattro rate trimestrali con scadenza gennaio, aprile, luglio e dicembre.

A conferma dell'incertezza in cui ci troviamo, nel momento in cui scriviamo, la nuova TRISE, annunciata per il 2014 e non ancora in vigore, si è già trasformata in **IUC** (imposta unica comunale). A questo punto non ci resta altro che aspettare per capire cosa ci aspetta.

Cristina Carri
Vicesindaco Motta Baluffi

TROPPI CONSIGLIERI...

Con la Legge 148 del settembre 2011, finalizzata al contenimento della spesa pubblica, lo Stato Italiano ha, tra le altre cose, modificato **l'ordinamento relativo agli enti locali** che era stato appena modificato dalla Legge 42 del 2009 sul federalismo fiscale che a sua volta metteva mano alla legge quadro 267 del 2000 sugli enti locali. Tralasciando le leggi delega, le finanziarie, le circolari, le leggi regionali che si sono inserite in materia, si tratta di un *"bell'esempio di stabilità normativa"* con cui gli amministratori, poveracci, devono progettare il futuro dei loro comuni.

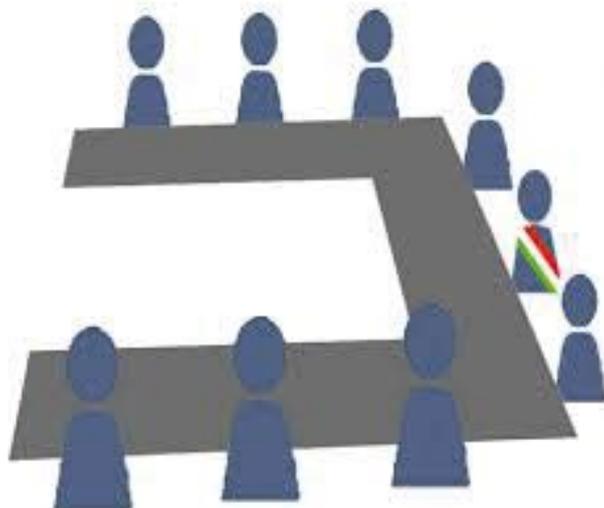
Senza entrare nel merito delle modifiche apportate, tra le quali spiccano quelle relative alle aggregazioni territoriali, è importante affrontarne un aspetto tutt'altro che positivo. Vantando un risparmio economico, tutto da dimostrare, si riduce enormemente la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. L'articolo 16 prevede infatti di **abbassare il numero dei consiglieri e degli assessori** non solo nei grandi comuni, ma anche nei piccoli.

Così, ad esempio a Scandolara già dalle prossime elezioni si passa da **12 a 6 consiglieri** (4 di maggioranza e 2 di minoranza) più il **sindaco** e da **3 a 2 assessori**; a Motta, essendo sotto i mille abitanti, i consiglieri saranno **6** e gli **assessori 0**. Avete letto bene! Zero. Secondo la legge basta il sindaco o al limite un consigliere delegato.

Per un piccolo comune questa manovra si traduce nel risparmio di qualche centinaia d'euro, forse pochissime migliaia, nelle Unioni di comuni il risparmio è zero, perché zero è quello che percepiscono gli amministratori che ne fanno parte.

A fronte di questo risibile risparmio si ha una impagabile perdita di contributi umani non quantificabili economicamente.

Ma davvero si pensa di poterne fare a meno?



Solo uno stato centrale cieco può pensare che nelle nostre piccole realtà si possa fare a meno di assessori e consiglieri che molto spesso suppliscono alla carenza di personale con il proprio tempo e a volte con l'uso delle proprie attrezzature, consentendo un risparmio all'ente pubblico. Il gettone di presenza di un consigliere non lo ripaga neppure dell'uso del telefono e dell'auto. Egli lo fa per spirito di servizio, perché s'è preso un impegno.

Ma l'aspetto più pericoloso e doloroso di questa sciocca normativa è la preclusione per uomini e donne di partecipare alla vita politico amministrativa del proprio paese, facendo prevalere la logica perversa che coloro che prendono le decisioni debbano essere pochi. Proprio quello che troppi politici vogliono.

Gianluigi Zedde

CRONACA LOCALE

Tutti coloro che vorranno farci conoscere la propria opinione su questo foglio informativo o inviare articoli potranno indirizzare le proprie lettere a:
Redazione **"CRONACA LOCALE - MUNICIPIA"** presso il Municipio di Scandolara Ravara, Piazza Italia

UN DEFIBRILLATORE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Se non hai ancora aderito alla raccolta dei tappi, ti invitiamo ad aiutarci. È molto semplice: prima di buttare la bottiglia di plastica, **TOGLI IL TAPPO**, mettilo in una borsina e quando ne hai raccolti un po', porta il tutto in Biblioteca dell'Unione Municipia. Tanti tappi messi insieme fanno... **UN DEFIBRILLATORE** per le nostre Scuole Primarie. Aiutaci anche tu! Raccogliamo solo tappi in plastica grandi, piccoli, colorati: l'importante è che siano **SOLO DI PLASTICA**.

Per info: Biblioteca Intercomunale 347 7802091

NUOVI PIANI D'EMERGENZA

Come già accennato tempo fa, con delibera assemblea Unione del 29/11/2012, i comuni di Scandolara e Motta si sono dotati di nuovi piani di emergenza.

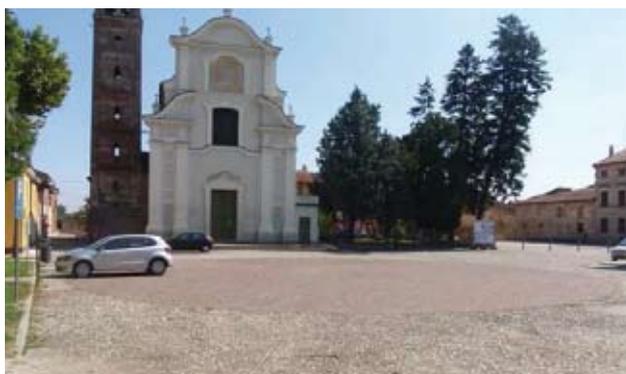
Lo scopo principale di adottare **piani di emergenza comunali** è l'organizzazione delle procedure di emergenza, in base ad una attenta analisi delle problematiche esistenti sul nostro territorio.

Esondazioni del fiume, scosse sismiche, forti temporali, nevicate ma anche incidenti stradali particolari, incendi boschivi ecc... vengono presi in considerazione e pianificati gli interventi per velocizzare le operazioni di soccorso. Risponde in poche parole alla domanda **"chi fa e cosa fa"**.

È fondamentale che anche la cittadinanza sia informata su cosa fare e a chi rivolgersi nella malaugurata ipotesi che un evento calamitoso colpisca il nostro territorio.

Nel caso il sindaco dichiari lo stato di emergenza, il piano prevede dei luoghi dove le persone in difficoltà si devono recare per ricevere in primis assistenza ma anche informazioni. Eccovi alcuni esempi:

AREE DI ATTESA:



da sinistra verso destra: piazza chiesa Solarolo Monasterolo-campo adiacente chiesa Motta Baluffi-piazza Italia Scandolara Ravara-piazza chiesa Castelpozzone

ACCOGLIENZA E RICOVERO:





nel comune di Scandolara Ravara viene individuata come zona idonea al ricovero il campo sportivo dell'oratorio e l'area sportiva adiacente. Nel comune di Motta vengono individuate 2 zone, una a Solarolo Monasterolo presso il campo della chiesa, l'altra nel campo sportivo della

chiesa di Motta Baluffi.

Sia a Motta che a Scandolara si evidenzia l'importanza di alcune strutture che al bisogno si trasformano in altrettanti luoghi di ricovero temporaneo

- scuole primarie Scandolara Ravara
- Palestra Motta Baluffi
- ostello "La Canonica" a Solarolo Monasterolo

Dopo l'approvazione da parte dell'assemblea, è stato organizzato un incontro pubblico di presentazione con la presenza del relatore del piano, ma purtroppo non c'è stata partecipazione e quindi è mancato anche il confronto con la cittadinanza. Ci si augura la possibilità di poter replicare l'incontro.

Il gruppo "**Terre di Mezzo**" coglie l'occasione per augurare a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo

PROTEZIONE... A SCUOLA

Nello scorso Maggio, in collaborazione col gruppo "**Atlante**" e con la partecipazione di tre nuovi volontari unitisi al nostro gruppo quest'anno, abbiamo incontrato i bambini della scuola primaria di Scandolara Ravara.

Insieme abbiamo cercato di raccontare loro, con parole semplici, cos'è la **Protezione Civile**, cosa fa e soprattutto chi sono le persone che la compongono. Accantonando un po' il linguaggio fatto di denominazioni, leggi e normative, abbiamo spiegato loro con parole semplici, come varie persone (ragazzi, ragazze, papà, mamme e nonni...) mettono a disposizione della comunità parte del loro tempo libero in maniera volontaria e gratuita per cercare di aiutare chi si trova in situazioni di disagio dovute a calamità.

Dopo aver montato una tenda nella palestra della scuola, abbiamo lasciato loro provare, con la nostra supervisione, le radio, i bastoni luminosi, gli elmetti ed altre attrezzature di cui siamo dotati. Si sono divertiti molto e sono rimasti ancor più affascinati quando hanno conosciuto Stella, una bellissima terranova, di proprietà di un volontario del nostro gruppo. Stella ha ottenuto il primo livello di abilitazione al salvataggio in acqua.

Non è stato facile parlare coi bambini e soprattutto rispondere alle loro domande semplici ma molto pertinenti. Per rendere più divertente l'argomento le insegnanti hanno



poi concluso l'anno scolastico indicando un concorso di disegno inerente proprio le tematiche affrontate in nostra compagnia.

Grazie all'aiuto delle insegnanti speriamo di aver trasmesso loro un po' dello spirito che ci spinge ad essere volontari e chissà che fra questi piccoli non ci siano futuri e validi collaboratori.

I volontari del gruppo di Prot. Civile 'Terre di Mezzo'

NUOVI INVESTIMENTI



La Giunta dell'Unione ha recentemente approvato la stipula di due accordi di programma tra l'**Unione Municipia** e l'**ATO** di Cremona (*Azienda Speciale per la pianificazione e la regolazione dei servizi idrici*) per:

- Adeguamento del depuratore di Scandolara Ravara per ricevere i reflui di San Martino del Lago
- Adeguamento della rete fognaria di Scandolara Ravara per ricevere i reflui di San Martino del Lago

Nel 2011 l'ATO inserisce tra i suoi investimenti la costruzione della rete fognaria di San Martino del Lago ritenendo sufficiente collegarla alla rete di Scandolara presso Castelponzone e sfruttarne di conseguenza il depuratore. L'Amministrazione di Scandolara viene a conoscenza in ritardo del progetto di collettamento e fa subito presente che il proprio depuratore è al limite del dimensionamento e che funziona correttamente grazie a opportuni accorgimenti tecnico-gestionali legati ad una sensibilità storica su questo importante settore da parte degli assessori di riferimento. In sostanza, si stimolano diversi incontri che confermano i dubbi sollevati dal Comune e si da mandato allo stesso perché formuli le soluzioni tecniche migliori.

Le importantissime opere consistono nell'adeguamento dell'impianto tradizionale "ad aerazione prolungata" del depuratore che viene completamente rivisto e allargato per aumentarne la capacità di funzionamento.

L'importo complessivo dell'opera ammonta a 360.000 euro. L'altra progettualità riguarda il fondamentale potenziamento delle stazioni di pompaggio di via Madonnina e via Roma, indispensabile per pompare al depuratore quanto verrà ricevuto dal Comune di San Martino.

Il nostro sistema di pompaggio è stato creato e progettato negli anni 70 e lavora in contropendenza rispetto a quelle naturali che avrebbero dovuto portare il materiale in depurazione seguendo una linea differente, rispetto a quella progettata. Su questo quadro complesso diventa quindi fondamentale intervenire con un progetto ad hoc sul sistema di pompaggio che prevede anche il telecontrollo delle pompe sulle 24 ore. In questo caso il costo dell'intervento raggiunge l'importo di **100.000€**.

La Giunta ha già affidato l'incarico della progettazione definitiva ad un vero esperto della materia vale a dire l'**ing. Allegri**, che conosce benissimo la nostra rete fognaria, avendo di recente effettuato una ricognizione e un'ispezione geo-referenziata di tutta quanto il nostro sistema di raccolta e depurazione. È quindi stato siglato, recentemente, un accordo di programma con l'Ato; sarà appunto l'Unione Municipia, che ha siglato l'accordo, ad affidare i lavori, ma i costi **saranno totalmente a carico dell'ATO**. Specifichiamo che comunque è stata fondamentale la presenza dell'Unione che formalmente contrae un mutuo che altrimenti i singoli comuni non avrebbero potuto attivare in quanto bloccati dal patto di stabilità, il quale, lo sappiamo, ha strozzato qualsiasi possibile iniziativa da parte delle amministrazioni locali, anche quelle urgenti.

Sempre in questo fondamentale settore, in una Italia in cui molti nostri paesi vicini rischiano l'infrazione Europea per mancato adeguamento delle reti fognarie, ci piace ricordare che la Giunta ha anche approvato il progetto definitivo per la realizzazione del collegamento della rete fognaria di Solarolo Monasterolo con il depuratore di Motta Baluffi per un importo di **550.000€**.

SE LA LUCE È MIA...



I Consigli Comunali di Motta e Scandolara, in tema di illuminazione pubblica, hanno deciso di iniziare l'iter per il riscatto della rete di illuminazione (*all'infuori di Castelponzone già di proprietà comunale*) che attualmente è di proprietà di **Enel Sole** e dalla stessa viene gestito, in regime di monopolio, attraverso una convenzione stipulata coi Comuni e che scadrà alla fine dell'anno.

Alla base della decisione ci sono diverse considerazioni. Il trattato economico dell'Unione Europea e le leggi italiane prevedono che le reti e servizi di pubblica utilità, come l'illuminazione pubblica, siano di proprietà comunale.

In tempi brevi nei nostri paesi si dovrà intervenire al rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica non più a norma e obsoleti secondo i dettami di UE e Regione Lombardia, infatti le direttive europee in materia di risparmio energetico prevedono che **non si possano più usare** apparecchiature con **lampade al mercurio**, che saranno fuori legge da **gennaio 2015**, e che si debbano ridurre i consumi energetici (e con essi i costi per le casse comunali).

Le leggi italiane ed europee, inoltre, prevedono che l'assegnazione dei lavori pubblici, compresa la gestione e la manutenzione dei servizi di pubblica utilità, avvenga mediante metodo competitivo con evidenza pubblica (asta) assegnando la gestione e manutenzione a una sola figura idonea sotto l'aspetto tecnico e professionale; attualmente l'Amministrazione Comunale di Scandolara si trova nella condizione di avere, per il servizio di manutenzione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica, due gestori: il Comune in economia diretta (dal 2014 **Exco Brixia**) ed

Enel Sole. Nonostante in Comuni vicini Enel Sole abbia dimostrato l'indisponibilità a cedere mediante trattativa diretta alle Amministrazioni Comunali i propri impianti a valori ragionevoli, gli Amministratori di Motta e Scandolara devono ora iniziare una trattativa con Enel Sole sapendo che si dovrà arrivare ad un accordo che rispetti la giusta valutazione economica, pena l'incorrere in un procurato "danno erariale" se non addirittura in una condizione di dolo, qualora fossero acquisiti impianti non a norma o non "sicuri" a valori non consoni.

Sulla decisione ha pesato, per Scandolara, anche il recente accordo con Esco Brixia per la gestione degli impianti di proprietà comunale (vedi box a fianco), che ha dimostrato che averne la proprietà può produrre notevoli risparmi per l'Ente, con l'abbattimento dei costi di costruzione stimabile nel **35%** e dei costi manutentivi nell'ordine del **50%**.

Risparmi che potranno essere usati per la riqualificazione degli impianti in gran parte obsoleti.

SPORTELLO RISPARMIO ENERGETICO

Col prossimo anno parte, con la collaborazione di **Exco Brixia**, lo sportello energetico, per definire e dare un orientamento nell'ambito del risparmio energetico ed efficientamento delle costruzioni civili, artigianali, industriali e del terziario che riguardi sia la parte termica dell'involucro, isolamenti, tetti, finestre, che la parte impiantistica tradizionale. Saranno date anche indicazioni sulle tematiche delle detrazioni fiscali per riqualificazioni energetiche o sulle ristrutturazioni edilizie.

Sarà possibile prendere appuntamento presso gli uffici comunali di **Scandolara Ravara** per parlare con un esperto Esco Brixia che sarà presente un giorno al mese (da definire) presso il municipio, probabilmente il sabato mattina.

Si ricorda che ad oggi è presente la proposta di estensione delle detrazioni fiscali per riqualificazione energetica del **65%** per tutto il 2014, che poi diminuirà al **50%** nel 2015 e diventerà del **36%** nel 2016; mentre è tutt'ora del 50% la percentuale per ristrutturazione edilizia.

Chi fosse interessato dovrà aver cura di portare in **fotocopia i disegni, i dati catastali, eventuali computi metrici delle costruzioni** (*in pratica il fascicolo tecnico della costruzione*), il **libretto della caldaia** e, magari qualche foto fatta con fotocamera o con telefonino dell'immobile e degli impianti.

SCANDOLARA RAVARA

FACCIAMO LUCE

I Comune di Scandolara Ravara gestisce direttamente una serie di utenze elettriche degli immobili comunali e, attraverso l'Unione Municipia, è proprietario della rete di illuminazione pubblica della frazione di Castelponzone.

Oggi ci troviamo nella condizione di dover ammodernare gli impianti al fine di cercare di contenere i costi della bolletta elettrica e nello stesso tempo contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e al risparmio energetico come stabilito da vari protocolli internazionali.

Si deve anche considerare che le linee guida dell'**ANCITEL** del gennaio 2013, in merito alla gestione degli impianti di illuminazione pubblica, consigliano ai Comuni di affidare la gestione di manutenzione, e riqualificare energeticamente gli impianti di illuminazione pubblica, ad una società cosiddetta **ESCO** (*Energy Service Companies*) per ottenere vantaggi sia economici, sia energetico ambientale, senza anticipare il capitale iniziale.

Si è quindi deciso di stipulare una convenzione con l'ESCO Brixia (di cui siamo soci) per affidare per i prossimi cinque anni gli impianti elettrici degli immobili comunali (municipio, scuole, sala polivalente) e la rete di illuminazione pubblica di Castelponzone.

La proposta che la ESCo ha formulato prevede:

1. un investimento di **130.000,00 €** sulla pubblica illuminazione a carico dell'E.S.CO Brixia per l'ammodernamento dell'impianto attraverso moderni punti luce a LED;
2. Il Comune di Scandolara Ravara corrisponderà un canone annuo di **41.000,00 €** per 5 anni, che corrisponde esattamente alle attuali bollette di energia elettrica del Comune; dopo i cinque anni il risparmio sarà a favore delle casse comunali;
3. Tutte le utenze elettriche saranno assunte direttamente da E.S.CO Brixia che pagherà l'investimento con il risparmio energetico derivato dall'ammodernamento degli impianti;
4. Il Comune di Scandolara Ravara non appena E.S.CO Brixia procederà all'assunzione dei punti luce dell'illuminazione pubblica non dovrà più corrispondere i costi fissi di manutenzione della rete a Enel Sole, con risparmio a favore dell'Ente;



5. Per tutte le manutenzioni ordinarie provvederà, senza ulteriori oneri per il Comune, l'E.S.CO Brixia sia per la rete di pubblica illuminazione sia per i corpi di illuminazione degli immobili comunali.

È evidente la convenienza per il Comune che allo stesso prezzo di oggi si ritrova con un ammodernamento dell'impianto praticamente a costo zero.

Tra cinque anni l'ammodernamento dell'impianto, attraverso il risparmio energetico, consentirà anche un risparmio sulla bolletta della luce.

Infine un aspetto di non poca importanza è rappresentato dall'impegno preso da ESCo Brixia di provvedere alla manutenzione dell'impianto di illuminazione in tempi molto più rapidi di quelli che verificiamo oggi.

APPROVATO IL PGT

Nel consiglio comunale dell'8 agosto è stato definitivamente approvato il **PGT** (*Piano di Governo del Territorio*), redatto dall'**Arch. De Grecchio**, anche a Motta Baluffi. Il documento recepisce tutta la normativa vigente per quel che concerne aree urbane ed agricole e vista la natura del nostro territorio, buona parte del quale ricade in area golenale, si può capire il motivo dei molti vincoli presenti.

Lo spirito con cui è stato redatto è stato infatti quello di non creare ulteriori particolari condizioni vista la mole di quelli già presenti. Inoltre si è cercato di con il piano delle regole di salvaguardare un bene prezioso come il suolo. In Italia infatti l'urbanizzazione avanza e quindi il cemento toglie sempre più spazio ai terreni agricoli e alle riserve naturali, con ritmi di crescita che in alcune regioni hanno raggiunto livelli altissimi.

Una di quelle regioni è proprio la Lombardia, dove negli ultimi anni sono andati persi **43 mila ettari** di campi.

Per questo motivo e per la situazione in cui si trova attualmente il paese, sono state previste poche aree edificabili in aggiunta a quelle esistenti. Nonostante ciò, vista la situazione di crisi economica in cui versa tutto il territorio nazionale, come ci si aspettava, la maggior parte delle richieste proponevano il passaggio di aree da edificabili a non edificabili.

Durante la seduta sono state infatti esaminate tutte le osservazioni pervenute dai privati e le prescrizioni dagli enti competenti. Le 15 osservazioni dei privati sono state tutte completamente o parzialmente accolte, così come le prescrizioni degli Enti competenti.

In sintesi, all'interno del piano delle regole si potrà notare come l'azione pianificatoria nei confronti del centro storico sia fondata su di una volenterosa prassi locale tesa a riproporre tecnologia e stilemi di tradizionale utilizzo, prassi che, in alcuni casi, ha prodotto anche episodi degni di ammirazione. D'altra parte si è ritenuto opportuno semplificare le procedure legate al rinnovo urbano, alle modifiche di destinazione d'uso, all'esigenza inderogabile di consentire moderate operazioni di densificazione edilizia, il tutto subordinato alla conservazione del tessuto urbano.

Per la viabilità vengono proposte tre rotatorie in corrispondenza dei tre principali incroci sulla provinciale. La tutela naturalistica sarà invece garantita in primo luogo dall'istituzione del Plis della Golea del Po.

Il documento, costituito da tre parti: Piano delle Regole e Norme Tecniche di Attuazione, Piano dei Servizi, Documento di Piano è disponibile e interamente scaricabile sul sito istituzionale www.unionemunicipia.it

AUMENTA IL BISOGNO

L'**Assistente Sociale** si occupa della prevenzione, del sostegno e del recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio; aiuta gli utenti ad utilizzare le risorse territoriali ed a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone.

Ruolo fondamentale è quello di valorizzare tutte le risorse pubbliche e private attraverso il coinvolgimento del volontariato e del terzo settore.

Attraverso colloqui, incontri e visite domiciliari con le persone o le famiglie in difficoltà, l'Assistente Sociale fa un'analisi approfondita dei problemi da questi presentati, giungendo

ad una valutazione della situazione come base per la formulazione e attuazione di un piano di intervento.

L'Assistente Sociale negli ultimi anni si trova sempre più a che fare con situazioni di estrema complessità. Ad oggi infatti si è rilevato un aumento del bacino di utenza a causa della crisi congiunturale ed una differenziazione dei bisogni in quanto legati non più unicamente a difficoltà sanitarie, relazionali ed educative ma a necessità primarie per la sopravvivenza (lavoro, casa, cibo, utenze).

La precarietà è, di fatto, un elemento che definisce l'attuale contesto sociale; la precarietà lavorativa che colpisce negativamente un sempre maggior numero di persone e riduce la possibilità di programmare e perseguire un futuro sicuro

e dignitoso, generando insicurezza e sfiducia e la precarietà economica che ne consegue e che incide fortemente sullo sviluppo economico e sulle capacità dei giovani di progettare il proprio futuro.

Le difficoltà economiche ed i bisogni che le famiglie attualmente riferiscono e che confermano il quadro della crisi economica possono essere così sintetizzate:

- cresce la quota di famiglie che dichiara di arrivare alla fine del mese con molta difficoltà
- aumentano le famiglie che non riescono a provvedere regolarmente al pagamento delle bollette all'acquisto di abiti necessari

- incrementano le famiglie cui è capitato di non avere, in almeno un'occasione, soldi sufficienti per pagare le spese per i trasporti e che sono in arretrato con il pagamento del mutuo
- aumentano le quote di famiglie che non si possono permettere di riscaldare adeguatamente la propria abitazione
- che non hanno soldi sufficienti per gli alimenti e per le spese mediche

La lotta alla povertà non è un fatto che riguarda solo chi ne beneficia e chi si occupa di lui. Quando si aiuta un "povero", è tutto il clima umano e sociale a trarne beneficio.

CINGIA DE BOTTI

SERVIZI SOCIALI: L'IMPORTANZA DEI VOLONTARI

Le situazioni di difficoltà nei nostri piccoli paesi non mancano, alcune dovute all'andamento dell'economia generale con conseguente calo dei posti di lavoro e altre purtroppo provenienti da problemi familiari.

Negli ultimi anni le problematiche familiari determinano le situazioni più complesse trattandosi spesso di casi con coinvolgimento di minori, quando sono coinvolti minori e famiglie i Comuni si trovano ad affrontare situazioni che richiedono reinserimenti e affiancamenti con percorsi specifici e professionali, decisioni amministrative difficili e onerose, sempre supportate dalla professionalità dall'assistente sociale e dell'ufficio di piano del Con.Ca.S.S. (consorzio casalasco servizi sociali).

Il **Con.Ca.S.S.**, nato circa 10 anni fa, si pone l'obiettivo di affiancare le amministrazioni nel campo sociale con il proposito di dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini. È composto da un Ufficio di Piano che coordina e gestisce tutto, da un Ufficio per la tutela minori, da un Ufficio per l'inserimento al lavoro e dalle assistenti sociali che operano nei comuni casalasco consorziati. Durante questi ultimi mesi abbiamo avviato un percorso, obbligatorio, per trasformare il consorzio in azienda consortile con l'intento di consolidare un ente sempre più indispensabile per la corretta gestione del sociale.

A Febbraio 2013 è nata a Cingia de Botti una nuova associazione di volontari denominata **RETE AMICA**, convenzionata



con il Comune per la gestione di alcuni servizi con i suoi volontari, che ci aiuta nel supporto all'autista per il trasporto dei bambini sullo scuolabus e nel trasporto di persone anziane o diversamente abili.

Sorta dalle ceneri della storica **A.D.V.A.** che per più di vent'anni ha svolto un grande servizio alla comunità di Cingia de Botti ne ha raccolto l'eredità, gli ideali e i principi.

A oggi ci sono **37 iscritti** e **6 volontari** di cui 4 sono i fondatori, effettua diversi trasporti ogni settimana per visite mediche, esami, e per altri bisogni primari dei cittadini che ne fanno richiesta e che sono soli o non possono muoversi da soli. Una delle nuove iniziative, con il patrocinio del Comune di Cingia che mette a disposizione il piccolo pulmino 9 posti,

è quella di portare anziani e diversamente abili a piccole gite fuori porta, prima data **Sabato 7 Dicembre** dalle **15,30 alle 17.30** circa per le vie di Cremona con l'aiuto volontario di una giovane guida esperta, due ore di piacevole compagnia, un caffè, una cioccolata o un tè davanti alla cattedrale di Cremona per persone che sono sole da anni e che vivono questi momenti come una festa.

Oltre al presente già molto attivo ci sono nel cassetto molti progetti che possono essere messi in campo solo con l'aiuto di nuovi volontari e colgo qui l'occasione per lanciare un appello a chiunque possa dare anche un minimo di disponibilità. RETE AMICA si propone sul territorio, attualmente il servizio viene svolto nei comuni di Cingia de Botti e San Martino del Lago, stiamo cercando collaboratori anche a Scandolara e Motta Baluffi per allargare gli aiuti anche in questi paesi.

Per informazioni chiamare:

RETE AMICA tel. 340 0053246

Ci tengo a precisare che il patrocinio del comune **serve per sostenere tutte le associazioni di qualunque cosa si occupino**, l'associazione RETE AMICA infatti si è sempre messa in una posizione di indipendenza e dichiaratamente apolitica, con il solo intento di aiutare il prossimo e le persone bisognose. Senza i volontari i Comuni non sono in grado

di coprire tutti i piccoli bisogni e le necessità dei cittadini, soprattutto per quelli più deboli e bisognosi e per questo motivo mette in campo un minimo di sostegno economico per una gestione di servizi che senza i volontari costerebbero molto, ma molto di più a tutta la collettività.

Un doveroso ringraziamento ai volontari della **Protezione Civile** sempre pronta ad intervenire nei momenti difficili, giorno e notte, sempre a disposizione con mezzi e personale per tutti gli interventi urgenti di alluvioni forti nevicate, cadute di alberi e altri interventi di soccorso e sostegno ai cittadini più deboli. Un gruppo di persone, spesso con famiglia a carico, un lavoro, una propria vita che però decide di dedicare una parte del tempo libero per fare del bene agli altri, Anche per questo gruppo che si propone sul territorio di Municipia i volontari non bastano mai,

Oggi collaborare e unire le forze è una strada obbligata per migliorare i servizi, e abbassare i costi, in questo noi amministratori stiamo dando il buon esempio, il lavoro che da qualche anno stiamo facendo su tutto il territorio e la gestione associata con Municipia sono finalizzati a rafforzare, migliorare i servizi per i cittadini.

*Giovanni Maccagnola
Ass. Serv. Sociali Cingia de Botti*

IN BIBLIO ANCHE IL SABATO

Biblioteca aperta il **sabato pomeriggio?**

Si può!

Grazie alla disponibilità di alcune persone, noti lettori incalliti, sarà possibile

andare in biblioteca il sabato pomeriggio dalle **14.00 alle 16.00 circa**. Il servizio partirà col nuovo anno e consentirà anche ai cittadini di Municipia che finora non hanno frequentato la biblioteca, per ragioni di tempo, di poter usufruire dei molteplici servizi offerti: prestito libri e CD, lettura giornali, navigazione internet e... perchè no un paio d'ore in tranquilla lettura?



**Da sabato 11 Gennaio 2014
ti aspettiamo in biblioteca**

MEDIA LIBRARY ON LINE

Un'altra interessante iniziativa promossa dalla **Rete Bibliotecaria Cremonese** e a cui aderisce anche la biblioteca dell'Unione Municipia è **Media Library**

On Line, la biblioteca digitale dove è possibile leggere **quotidiani e periodici nazionali e internazionali**, **ascoltare** in streaming o **scaricare** file audio, leggere e **scaricare e-book** rendendo disponibile all'utenza una vasta gamma di risorse digitali.

Per poter navigare in Media Library On Line occorre essere iscritti in biblioteca, avere un indirizzo e-mail attivo e chiedere le credenziali d'accesso alla biblioteca.



BIBLIOCAFÉ



A Novembre ha preso il via il progetto **“Bibliocafé, ricomincio dai libri”**, un progetto articolato su più livelli, e più attività, per coinvolgere le scuole dei comuni che hanno aderito, e stimolare nei più giovani la voglia di leggere e di confrontarsi con i libri e le biblioteche, anche in forme accattivanti e innovative.

Un progetto, soprattutto, che è piaciuto talmente alla Fondazione Cariplo da risultare l'unico finanziato in provincia di Cremona, con 75mila euro di fondi, ai quali si aggiungono 75mila euro di investimenti da parte dei comuni interessati. “BiblioCafè” è stato presentato venerdì mattina 15 novembre presso le scuole medie di Gussola e poi, a seguire, presso le medie di Cingia dè Botti: un progetto al quale hanno aderito l'Unione Municipia, Gussola, Martignana di Po, Torricella del Pizzo, con le loro biblioteche, oltre alla Cooperativa Umana Avventura di Cremona, che ha curato la pianificazione delle attività grazie al lavoro di Alessandro Portesani e Giuseppe Feraboli.

Alla presenza dei sindaci Marino Chiesa (che ha fatto gli onori di casa per Gussola), Gianmario Magni (Municipia), Alessandro Gozzi (Martignana di Po), Emanuel Sacchini (Torricella del Pizzo) e degli assessori Velleda Rivaroli (Scandolara Ravara), Mara Viola (Gussola) e Beatrice Dondi (Martignana), nonché di tutte le bibliotecarie coinvolte fattivamente nel progetto. L'Aula Magna delle scuole medie di Gussola e Cingia si sono riempite di studenti, che con attenzione (e non senza un certo entusiasmo) hanno seguito la presentazione. *“È importante evidenziare come più comuni abbiano aderito, perché in queste iniziative l'unione fa la forza”* hanno sottolineato Chiesa e Rivaroli.

“Vogliamo ringraziare tutte le nostre bibliotecarie: Sara, Marta, Beatrice, Marina, Annarica, e il grafico Donatella che ha curato l'aspetto del logo di Bibliocafé.”

Presenti per l'occasione anche il Presidente ed il vice del Sistema Bibliotecario Cremonese, Alessio Marazzi e Pierguido Asinari, che hanno spiegato l'importanza di fare “rete”.

Il progetto si articola in tre fasi diverse:

“Everywhere - Fateci spazio in biblioteca” che

mira a fare entrare i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado in questo luogo, ripensato con iniziative un po' diverse dal solito; **“Torre di Babele”** è invece rivolto ad adolescenti extra scuola dai 16 ai 22 anni, per aiutare a comprendere ed apprezzare, sempre in biblioteca, culture diverse; **“Taste the difference”**, infine, coinvolgerà sempre gli studenti delle scuole medie, divisi in equipe rosa e blu, prendendoli per mano e aiutandoli a conoscere le varie forme della cultura, dalla cucina, alla musica, alla danza, alla lettura.

“Everywhere”, nello specifico, partirà subito, come è stato spiegato:

“I ragazzi delle scuole - è stato detto - potranno scegliere un libro tra tanti, ma avranno la facoltà di leggerne più di uno. Più leggeranno, più saranno preparati alla prima fase della gara che sarà organizzata a gennaio: dopo un mese e mezzo i risultati saranno pubblicati, con relativi passaggi del turno, sul blog di Bibliocafè, appositamente creato. Poi ad aprile si terrà la finalissima, tra le classi meglio classificate nel turno



di gennaio. I primi vinceranno e-reader ed e-book, perché la volontà" è stato spiegato "è di fare diventare sempre più digitale la vostra scuola, collegata alla biblioteca".

Non è tutto: "Taste the difference" vedrà una festa finale organizzata in due sessioni, a Gussola nel settembre 2014 (probabilmente all'interno della festa del volontariato), a Castelponzone, invece, nel giugno 2015.

Ma il primo, grande appuntamento, è già stato fissato per il **21 dicembre 2013**: a Scandolara Ravara, in sala polivalente, arriverà **Federico Fattinger**, il cantante trentino di Riva del Garda, di 23 anni che ha incantato **"Italia's got talent"**, arrivando al secondo posto nella prima edizione del 2010. Un talento molto conosciuto tra i giovani, come ha dimostrato il boato dei ragazzini all'annuncio.

Sulla piattaforma blog Bibliocafè, peraltro, è stato caricato un cortometraggio, premiato con l'Oscar, dal titolo **"I Fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore"**, presentato in anteprima ai ragazzi delle scuole, che hanno potuto ammirarlo in tutta la sua commovente poesia: il corto narra la storia di un bibliotecario che si prende cura dei libri e, quando passa a miglior vita, lascia il suo testimone in maniera davvero originale ad una ragazzina, consentendo alla biblioteca di sopravvivere.

Un piccolo gioiello di animazione, senza dialoghi e giocato sulle musiche, prodotto in Francia, che contiene un



messaggio lampante: un libro non muore solo se viene letto. Un messaggio che i ragazzi di Gussola, Motta, Cingia, Martignana, Scandolara e Torricella, d'ora in avanti, dovranno seguire e rispettare grazie anche a Bibliocafè.

AAA VOLONTARI PER SCUOLABUS CERCASI

Il servizio di **scuolabus** garantito dall'amministrazione prevede per legge che oltre all'autista sia necessaria sul mezzo la presenza di una seconda persona che faciliti le operazioni di salita e discesa dei bambini e la vigilanza.



La presenza di questa persona è stata fino ad oggi garantita grazie a volontari che si sono resi disponibili alternandosi sui tragitti di andata o ritorno.

L'assenza di alcuni volontari per motivi personali lo rende oggi gravoso per i pochi rimasti ed è quindi difficoltoso adempiere a quanto prevede la legge, pertanto invitiamo chiunque abbia la possibilità e un po' di tempo da dedicare ai nostri bambini a far parte del gruppo di volontari. Sono sufficienti poche ore per uno o più giorni alla settimana in cambio non di una ricompensa ma della gratitudine dei nostri piccoli concittadini che vedranno in tutti coloro che ci aiuteranno un esempio da seguire.

Chiunque fosse interessato ad avere maggiori informazioni o aderire alla proposta può recarsi in Comune.

L'ESPERIENZA DI UN SINDACO VOLONTARIO

Da qualche mese, per tre mattine e due pomeriggi, colaboro personalmente con altri 2 volontari come sorvegliante/accompagnatore sullo **scuolabus** che trasporta i nostri giovani alla materna di Motta, alla Primaria di Scandolara e alla Secondaria di Cingia de' Botti.

Intanto è giusto che la comunità sappia che ho sostituito due volontari che hanno rinunciato all'incarico perché pesantemente minacciati da un genitore in seguito ad un litigio fra alcuni giovani delle medie, uno dei quali è stato picchiato come reazione dopo un lungo periodo di offese a sfondo razzista.

Il problema si è in seguito chiarito anche fra i genitori e penso abbia fatto riflettere tanti. Resta un fatto su cui la comunità è chiamata energicamente a riflettere: la scuola non può fare miracoli se non vi è, con le famiglie, unità di intenti e invece di preoccuparsi dell'educazione dei propri figli anche per il loro futuro, spesso i genitori alzano la voce e difendono i figli ancora prima di capire cosa stia succedendo in realtà, arrivando a volte a contrapporsi alla scuola e dando ai ragazzi messaggi contraddittori e dannosi alla crescita educativa degli stessi.

Premetto che sullo scuolabus non ci sono solo problemi ma anche tanta voglia di divertirsi rimanendo ai propri posti.

Osservando le dinamiche fra le varie fasce d'età c'è di che sorridere compiaciuti perché tanti giovani e bimbi si trovano bene e chiacchierano volentieri scambiandosi anche confidenze e simpatia. È anche quello un luogo educativo e spesso i guasti arrivano da pochissimi che non sono mai direttamente responsabili di quanto combinano vista la minore età e molte volte quando la Scuola fa presente alle famiglie queste problematiche spesso i genitori piuttosto di riflettere e cercare di capire trovano più facile difendersi e difendere i figli a prescindere.

Devo dire che è un impegno di responsabilità e per questo ringrazio i Volontari, anche quelli che si sono scoraggiati o stancati per gli anni di impegno gratuito profuso. Rispetto a quello che si dà in termini di disponibilità è molto più quello che si riceve in termini di divertimento, curiosità e simpatia (anche di quelli la cui vivacità è più forte di loro). La dinamica che da sempre caratterizza il posizionamento dei "grandi" in fondo negli ultimi posti ti fanno considerare che cambia il mondo, la tecnologia, le etnie... ma certe dinamiche rimangono immutate... e meno male.

Giovanni Vacchelli

LIM E WI-FI ALLA PRIMARIA

La scuola primaria di Scandolara Ravara è dotata di 4 nuove **Lim - Lavagne interattive multimediali** e di una **rete Wi-Fi** per la navigazione internet grazie alla generosità di tre aziende private. Le Lim sono state acquistate grazie al contributo della **Barbieri** e della **Avigest**, la rete senza fili grazie alla **Braga SpA**.

Si tratta di attrezzature moderne e all'avanguardia, per un investimento complessivo di **16mila euro**, che consentiranno approcci didattici non ancora esplorati e che aiuteranno la scuola a preparare i giovani allievi alle sfide che li attendono.

L'inaugurazione si è svolta nella mattinata di mercoledì 25 settembre in palestra. Il sindaco Gianmario Magni, l'assessore alla Cultura e Istruzione Velleda Rivaroli e la preside di Dedalo 2000 Maria Assunta Balestrieri hanno ringraziato di cuore gli sponsor, consegnando un attestato di riconoscenza, il diario della scuola e il volume su Scandolara scritto da Giuseppina Barosi, agli imprenditori Fausto Barbieri e Pino



Braga. L'assessore Giuseppe Fellini ha ritirato i riconoscimenti a nome di Arnaldo Badalotti della Avigest.

Presente alla cerimonia, arricchita dai canti dei bambini, anche il presidente della Provincia di Cremona **Massimiliano Salini** che ha affermato: *"Non ho meriti in questa vicenda, ma sono venuto perché sono curioso di vedere le cose quando funzionano. Come qui."*



PIAZZA BOARI

La Giunta Comunale ha deciso di intitolare una nuova Piazza nella frazione di Castelponzone denominata **"Piazza Dr. Luciano Antonio Boari"**, medico di origine castellina che ha svolto prima la professione di maestro elementare e poi la professione medica per oltre 40 anni a servizio dell'intera comunità cremonese e deceduto a Cremona il 16 luglio 2007.

SCANDOLARA RAVARA

ALLOGGIO ALL'ASTA A CASTELPONZONE

L'Amministrazione di Scandolara ha deciso di reiterare l'asta pubblica per l'alienazione di un alloggio di proprietà comunale ubicato nella frazione di Castelponzone in **Via Circonvallazione n.14/b**, costituito da abitazione su due piani (piano terra e piano primo) più posto auto scoperto, censiti a catasto al fg. 5 mappale 209/6, categoria catastale A/2 classe 3[^], con vani 5, rendita catastale € 258,23, classe energetica F, all'interno di una corte esclusiva a servizio dello stesso, alle condizioni indicate nel bando, con una base d'asta di **€ 36.500**.

La decisione di vendere nasce dalla considerazione che per poter concedere in affitto l'alloggio si dovrebbe intervenire con la manutenzione dello stesso, assumendosi spese considerevoli non previste nel bilancio di previsione e che non potrebbero essere recuperate dall'utenza degli alloggi di Edilizia Economico Popolare, che corrispondono canoni popolari e simbolici;
Le offerte dovranno pervenire secondo le modalità del



bando entro le **ore 12.00** del **28 marzo 2014** l'Asta si terrà lunedì **31 marzo** alle **ore 10.00** presso il comune di Scandolara. Chi fosse interessato trova il bando pubblicato sul sito **www.unionemunicipia.it** oppure può rivolgersi agli uffici comunali.

SGUARDI SUL GRANDE FIUME

Quest'anno per la "Feera dla Mota" mi è stata proposta, dal Sindaco Vacchelli, la possibilità di realizzare, presso il Comune, una mostra fotografica e pittorica di un suo carissimo amico nonché collega: **Giorgio Denti**.

Ho così conosciuto una persona semplice, umile, ma anche un grande saggio e così ho pensato: "chi meglio di lui può scrivere un articolo che descriva tale evento?".

Per questo motivo gli ho chiesto di comporre un piccolo pensiero e, quello che è emerso lo potete leggere di seguito...

«Un sogno si è avverato, entrare nel fiume e posare il mio sguardo sulle sue rive e godere delle emozioni che lo scorrere della corrente e i molteplici colori offrono. Questo grazie a due persone Vacchelli Giovanni e Giulia Pallavicini.

Il tutto nato da una proposta buttata per caso alcuni mesi fa. Conoscevo la sensibilità di Giovanni Vacchelli verso tutte le tematiche relative al Grande Fiume e quindi mi è stato facile avere una risposta positiva. Successivamente ho incontrato Giulia Pallavicini, persona con una sensibilità spiccata per la cultura, e non solo, da proporre ai propri paesani.

*Da parte mia è stata l'occasione per parlare di due argomenti che mi stanno particolarmente a cuore: **le Origini e gli Sguardi**, il pretesto appunto è stato il Grande Fiume che si presta molto all'occasione.*

Troppo frequentemente dimentichiamo le nostre origini e non facciamo tesoro di ciò che esse significano nel trascorrere della vita. So benissimo che possono essere più o meno nobili, più o meno difficili, più o meno favorevoli. Credo che non abbia importanza, la nobiltà e la bontà delle origini stanno in noi stessi.

Oggi abbiamo dimenticato il significato di uno sguardo pur fuggevole esso sia. La leggerezza con la quale porta dentro di noi le cose, la leggerezza con la quale ci fa sprofondare dentro i sentimenti. Tutto questo è lo sguardo.

Questi sono stati i due motori ispiratrici della mostra, in contrapposizione con i falsi valori che la società di oggi continuamente ci propone.

Veniamo all'evento in sé, che al di là delle visite mi è parso essere una riscoperta per la comunità di Motta Baluffi. Evento che spero abbia risvegliato nella comunità lo spirito di comunicare anche attraverso eventi culturali o ricreativi e non solo per questioni strettamente personali. Devo dire, che ho scoperto, che all'interno della comunità di Motta Baluffi ci sono persone che attraverso l'esperienza della pittura potrebbero iniziare un nuovo corso per le attività della comunità. Come ho scoperto che la comunità ha, per altri settori, altre espressioni al suo interno. A volte mi chiedo come mai la comunicazione sia così difficile tra le persone. (Io so il perché, e vorrei tanto poterlo cancellare).

Sono stati per me due giorni intensi, che ho vissuto quasi fossi un paesano di Motta. In questi giorni ho potuto parlare con alcune persone che hanno espresso il loro parere positivo sull'iniziativa e che si auspicano che non sia l'ultima. Tuttavia un piccolo rammarico me lo hanno comunicato, e cioè che ci sia poco dialogo con le comunità limitrofe e che sarebbe interessante lo scambio di iniziative tra una comunità e l'altra, perché come l'acqua del Grande Fiume è di tutti, così il comunicare è di tutti, l'essere uniti è di tutti.

Non è poi così difficile lavorare insieme per la comunità di cui siamo partecipi».

G. Denti

Da Assessore alla Cultura sono lieta di aver conosciuto la sua persona e ringrazio, inoltre, la Maestra Franca Zellioli la quale, per l'inaugurazione, ci ha allietato con le sue poesie dialettali basate sulla tematica del Fiume. Da ultimo, nonostante il brutto tempo, ringrazio Don Davide per aver messo a disposizione i suoi locali e per le diverse iniziative avvenute durante la tradizionale sagra.

Giulia Pallavicini



Franca Zellioli, Giorgio Denti e Giulia Pallavicini

MOTTA BALUFFI

BICENTENARIO VERDIANO

In occasione del Bicentenario Verdiano sono davvero numerose le iniziative che si tengono, quest'anno, in Italia e all'estero. Fra di esse la conferenza promossa dall'Assessorato alla Cultura di Motta Baluffi dal titolo **"L'Arte al tempo di Giuseppe Verdi"**, che si è tenuta presso il Salone Parrocchiale di Solarolo Monasterolo. A parlare di questo affascinante tema è stato invitato il **dott. Simone Fappanni**, insegnante e critico d'arte di Cremona, autore di un libro riguardante la tematica della serata.

Durante l'incontro sono stati presentati dipinti realizzati da grandi maestri della storia dell'arte che hanno illustrato le opere di Verdi e, più in generale, le opere d'arte ispirate all'universo musicale, con particolare riguardo al periodo in cui ha vissuto il grande compositore.

*"Perché scegliere la pittura, arte visiva, per celebrare un artista che fa uso del linguaggio musicale?" - si chiede **Anna Lucia Maramotti Politi**, docente all'Accademia di Belle Arti G. B. Cignaroli di Verona nell'introduzione al libro - Perché le opere di Giuseppe Verdi non appartengono solo alla musica.*

La sua musica si fa immagine. Dalla scenografia all'evocazione di luoghi dello spirito, la musica di Verdi assume il carattere non semplicemente descrittivo di ambienti, ma si fa essa stessa luogo dell'anima. Ascoltare un brano verdiano comporta lasciarsi avvolgere da uno spazio sonoro: da un'atmosfera. Il fruitore vi si cala e agevolmente si muove. In questo libero "trovarsi" ha inizio la sua esplorazione.



In foto: Francesco Stabile, Simone Fappanni e Antonella Serio

Il coinvolgimento si trasforma in luogo che ambienta la storia: il tempo di Verdi. La musica, nel farsi immagine, si fa percorso che consente di conoscere l'ambiente storico-culturale del grande Musicista. Qui interviene Fappanni: osserva come i luoghi, in cui si svolgono gli accadimenti delle opere di Verdi, siano spazi che il Musicista ha mediato dalla cultura della sua epoca ed, in modo particolare, dalla pittura dell'Ottocento».

La conferenza ha permesso anche di ascoltare alcuni brani composti dal "Cigno di Busseto", fra cui i celebri "Va pensiero" del Nabucco e "La donna è mobile" del Rigoletto, grazie all'intervento del duo "Suon d'Arte": il clarinetista **Francesco Stabile** e la flautista **Antonella Serio**.

Giulia Pallavicini

SEMISCAMBI

Dopo il grande successo della prima edizione, stiamo lavorando per offrirvi una seconda edizione con molte novità e per poter avere una più grande varietà di semi da scambiare ti chiediamo una piccola collaborazione: porta i tuoi semi di fiori ed orticole presso il negozio di Antonella Soragni a Scandolara via Marconi 63. Grazie e arrivederci il 25 Aprile 2014.



Castelponzone Cremona 25 aprile 2014

TORNA IL PARAFULMINE SULLA CHIESA

Nel 2003 durante una grandinata secca si piegò la croce sul campanile che i vigili del fuoco tolsero perché pericolante. Con lei venne via anche il parafulmine posto in cima alla croce.

Visti i costi per il ripristino sono passati gli anni nella speranza che, nel ritorno da qualche missione con la gru, i Vigili del Fuoco si fermassero per rimettere al loro posto sia croce che parafulmine.



Il parafulmine è un dispositivo atto ad attrarre e disperdere le scariche elettriche atmosferiche. L'impianto parafulmine viene pertanto installato sull'edificio per proteggere dagli effetti dei fulmini costruzioni e impianti, nonché persone e animali che vi si trovano.

Nel caso di Motta si trattava in particolare di un parafulmine a stilo, costituito essenzialmente da un'asta metallica, che termina con una o più punte, disposta sul punto più alto dell'oggetto da proteggere (edifici molto alti, torri, campanili). L'asta è collegata elettricamente mediante una fune metallica conduttrice (treccia di rame) ad uno o più dispersori (piastre, tubi di acciaio o rame zincato) posti nel terreno e collegati tra loro e/o ad altri conduttori presenti nel terreno (tubi dell'acqua). Bisogna tenere presente che nessun provvedimento garantisce la sicurezza assoluta, tuttavia l'applicazione di impianti a norma riduce significativamente il rischio di danno provocato dal fulmine alle strutture.

E finalmente è arrivato il lieto epilogo: recentemente l'amministrazione, ritenendo comunque il parafulmine posto sulla chiesa di pubblico interesse, ha partecipato equamente insieme alla parrocchia alla spesa per il ripristino della situazione.

CreAttivamente

Si è chiuso anche quest'anno con una bella festa in Sala Polivalente, tra gli applausi dei genitori e dei nonni, il "CREA"... così è ormai conosciuto il nostro centro estivo che ha visto anche quest'anno una presenza di circa **40 bimbi iscritti**. Una esperienza positiva che è cresciuta in questi anni e che ha creato un motivo di attrazione per le diverse comunità della zona!

Personalmente voglio ringraziare chi con me ha contribuito a far crescere questo progetto ed a far diventare CreAttivamente così bello ed intenso: le educatrici **Barbara Bellini, Rossella Feroldi e Marta Meli** e la nostra

bibliotecaria **Sara Aschieri**. Grazie! Per il vostro aiuto, la vostra sensibilità e professionalità e la vostra disponibilità che è andata ben oltre l'orario di lavoro. Grazie soprattutto per il bel rapporto che si è creato tra noi e che ha generato un gruppo ben amalgamato!

Un grazie di cuore anche a tutti i volontari che in questi anni ci hanno aiutato e seguito!

Il mio auspicio è che questa bella esperienza possa continuare e crescere ancora di più nei prossimi anni!

Velleda Rivaroli

ACQUARIO IN TRASPARENZA

In occasione della scadenza del contratto originale per la gestione dell'**Acquario del Po**, inaugurato grazie a un finanziamento del **Gal Oglio Po** nel 2004, è opportuno fare il punto sull'argomento, tanto dibattuto e controverso innanzitutto per eliminare le voci che ogni tanto circolano sui costi della struttura ed i compensi del gestore.

Ebbene i costi non sono esorbitanti ed il gestore non percepisce uno stipendio, ma solo una percentuale, il **70%** della cifra pagata dagli utenti per i biglietti d'ingresso. Cifra che ammonta annualmente a circa **6000 €** comprensivi di iva.

Nel 2012 la struttura è stata ampliata con l'inserimento di nuove vasche con i pesci pede-collinari.

L'ampliamento è stato realizzato con un contributo al 75% da parte del Gal Oglio Po e dal contributo di un soggetto privato che ha cofinanziato la quota rimanente.



Nonostante tutto, vista la crisi, le strutture museali in genere, a livello nazionale, hanno visto una diminuzione delle visite mentre nella nostra struttura, grazie anche ad un ricco calendario di eventi ed a pacchetti promozionali rivolti alle scuole, le visite sono addirittura in aumento con **2216 visitatori** nel 2013 (1985 visitatori nel 2012, e 2108 nel 2011).

Il beneficio per la presenza della struttura per la cittadinanza ovviamente è indiretto: l'Acquario ha portato negli anni diverse testate giornalistiche, registi, documentaristi e rubriche radiofoniche e televisive sul territorio, permettendo la conoscenza del nostro paese. Molti dei contributi ricevuti dal comune e non solo, la maggior parte dei quali sono volti allo sviluppo "turistico" e commerciale del territorio, hanno beneficiato della presenza dell'Acquario apportando un punteggio maggiore ai progetti.

La struttura crea inoltre un indotto poiché coinvolge a vario titolo diversi soggetti: i gestori, l'azienda che ospita la struttura, le docenti di didattica che seguono il laboratorio dando lezioni ai ragazzi delle scuole, le scuole appunto che hanno la possibilità di conoscere la realtà del fiume con una gita di breve distanza, i docenti che hanno potuto seguire corsi a loro dedicati, i bar e ristoranti, l'ostello, nonché gli artigiani locali che occasionalmente si occupano o si sono occupati di interventi e progetti (elettricisti, fabbri ecc.), la Pro Loco che gestisce alcune manifestazioni organizzate presso la Cascina Ronchetto .

Tutti questi dati positivi hanno come risvolto della medaglia gli alti costi energetici della struttura poiché gli impianti degli acquari devono ovviamente funzionare 24 ore su 24.

La ricerca di una soluzione a questo problema, che permetterebbe non solo di abbassare i costi ma di portare la struttura in attivo, trasformandola quindi da costo a entrata per le casse del comune, ci ha costantemente impegnati in questi anni in cui si è però solo riusciti ad aumentare le entrate migliorando l'offerta, la promozione dell'acquario stesso e l'uso del laboratorio didattico, creando eventi che potessero richiamare un maggior numero di visitatori, creando piccole entrate correlate come il noleggio biciclette o la vendita di gadget.

Dobbiamo inoltre ringraziare le associazioni che operano per la promozione del territorio: Pro Loco i Corvi, Wwf e Legambiente Aironi del Po per l'impegno durante la giornata di raccolta fondi che ha permesso anche quest'anno di raccogliere fondi a beneficio della struttura. Una soluzione è attualmente al vaglio e potrebbe portare ad una riduzione sostanziale dei costi a carico delle casse comunali se non addirittura al pareggio.

SCANDOLARA RAVARA

ANZIANI IPERATTIVI

Il sociale è sempre stato un settore chiave in cui svolgere opere di volontariato e qui nel nostro paese l'associazione Il Sorriso, che gestisce il centro anziani, fa la sua parte. Non esercita un'attività di mantenimento di iniziative tradizionali, tutt'altro! Il Sorriso è attento ai bisogni della nostra gente e cerca di mettersi in gioco con varie iniziative che vanno dal ludico al culturale, dal turistico all'impegno sociale.

Quest'anno sono state programmate **tre gite**: ben partecipate le prime due, l'ultima purtroppo, che doveva portarci a vedere i presepi di sabbia in Romagna, non ha raggiunto la partecipazione necessaria. Da sottolineare anche i corsi terminati in tarda primavera di cucito per bambine e di alfabetizzazione per signore extracomunitarie tenutosi in biblioteca. Anche quest'anno come l'anno scorso abbiamo collaborato con l'**Unicef** nel programma **"Adotta una Pigotta"**. Le signore socie del Sorriso con entusiasmo e creatività, che sono la loro arma vincente e alle quali va la nostra ammirazione, hanno realizzato queste bambole che l'Unicef mette in vendita per aiutare i bimbi bisognosi. Siccome non vogliamo che la Terza Età sia un ghetto, come lo scorso anno, abbiamo aperto il Centro ad attività "giovannissime" come il torneo di tennis intitolato al compianto Ciso. Ci siamo anche lanciati nel genere cinematografico proiettando 2 serie di 4 film ciascuna e



continuiamo nelle attività "sanitarie" con la rilevazione mensile della pressione arteriosa.

Cari amici e care amiche, vedere gente che faceva vita confinata in casa frequentare ora la nostra struttura con rinnovato entusiasmo e predisposizione alle varie iniziative, credetemi, è motivo di grande soddisfazione. Il Centro è un ritrovo non solo per i nostri anziani, ma anche per chi crede ancora nello stare assieme, nel farsi coraggio condividendo le preoccupazioni che al giorno d'oggi non mancano. In questo clima di solidarietà noi tutti insieme, volontari e tesserati, vogliamo fare a tutti i nostri concittadini, senza distinzione alcuna, gli auguri di Buone Feste e di tanta serenità.

SCANDOLARA RAVARA

II MEMORIAL TARCISO BRAGA "CISO"

Il secondo torneo di tennis intitolato a **Tarcisio Braga "Ciso"** si è concluso con la vittoria di Federico Rabaiotti di Pieve D'Olimi su Paolo Bocchi di Casalmaggiore dopo un appassionante e tirato incontro finito al terzo set a dimostrazione del sostanziale equilibrio dei valori in campo. Nelle semifinali si erano imposti rispettivamente su Roberto Rivaroli di Cremona, vincitore della scorsa edizione, e Alberto Carboni di Casalmaggiore.

Il bilancio dell'iniziativa è altamente positivo sia per numero di iscritti che ha raggiunto le 34 presenze, in aumento sullo scorso anno, sia per il livello tecnico visto sullo storico campo in terra rossa di Scandolara Ravara, ed anche per la buona presenza di spettatori che hanno seguito con costanza gli incontri che si sono protratti per quasi tutto il mese di luglio.

Il torneo, organizzato da un gruppo di ragazzi in collaborazione col centro anziani "Il Sorriso" e l'Amministrazione Comunale, ha registrato, grazie anche alla generosità di numerosi sponsor, un bilancio economico positivo che verrà interamente utilizzato e gestito dall'Amministrazione Comunale per la manutenzione del campo da



tennis e l'organizzazione di corsi di tennis per bambini.

Infine un altro segnale molto positivo viene dalla collaborazione di questi giovani con gli anziani del Centro finalizzata a diffondere lo sport del tennis tra i più giovani, che rappresenta certamente il più bel regalo che si poteva fare a Ciso che sul tennis e sui giovani ci ha speso una vita.

PRO LOCO 2013 - ANNO DI SODDISFAZIONI

Come ogni anno che volge alla fine, per ogni associazione arriva il momento di fare un rendiconto delle attività svolte.

L'anno 2013 è iniziato con ancora più voglia di fare e affiatamento tra i componenti del consiglio di amministrazione, dove però per ragioni famigliari, alcuni hanno dovuto lasciare e alcuni sono entrati a sostituirli e per i primi vanno i nostri ringraziamenti per l'impegno e il tempo messo a disposizione all'Associazione. Questa fiducia reciproca ha fatto sì che le attività che si sono programmate e messe in campo, siano state tutte organizzate e gestite con volontà, passione e determinazione.

Primario interesse del Consiglio è stato quello di continuare col **servizio dei trasporti** reso possibile dall'impagabile disponibilità degli autisti volontari che si occupano della gestione e dell'esecuzione dei viaggi ai vari ospedali o cliniche del casalasco e cremonese. Relativamente alle manifestazioni si è iniziato con *"Il Falò di San Antonio il 17 gennaio"* con la messa mattutina celebrata nella Chiesetta di San Antonio nel rione Ravara, proseguita con il pranzo e nel dopo cena, presso la **cascina Pasquali**, l'accensione del Falò propiziatorio all'insegna della tradizione contadina. Successivamente ci siamo impegnati, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Turismo, per la Manifestazione **SEMIscambi** a Castelponzone del **25 aprile**, organizzando e gestendo la logistica degli espositori e dei visitatori ed abbiamo riscontrato un ottimo risultato di partecipanti a questo evento che diventerà un appuntamento fisso per gli anni a venire.

A metà agosto tutto era pronto per accendere le luci sull'evento più impegnativo per la Pro-LoCo: la **FESTA DI FERRAGOSTO** del 14 -15 -16 -17-18 nella zona Boschetto. Ma l'incertezza che più preoccupava non era il numero dei partecipanti, eravamo sicuri di rivederli tutti, visto l'esito dell'edizione 2012, ma era l'incognita del tempo. Mercoledì 14 Agosto - serata d'apertura acqua a catinelle e spettacolo annullato.

Per fortuna il giorno dopo il Sole ha di nuovo capolino e ha riscaldato degnamente la giornata e dall'afflusso del pubblico le nostre preoccupazioni si sono dissolte, infatti le persone che erano impegnate nei vari settori (cucina, griglia, bar, orchestra e tutto lo staff tecnico) hanno dovuto dare il massimo per poter soddisfare al meglio le richieste degli intervenuti.

Il clima estivo dei giorni successivi ci ha dato un'enorme mano, deliziandoci con serate calde e stellate.

Il consiglio della Pro-LoCo si è sentito decisamente ricompensato dalla risposta per questa seconda festa di Ferragosto organizzata dal nuovo Consiglio nell'area Boschetto. Particolarmente grati e contenti per i molti volontari che hanno dato una mano concreta a far diventare questa manifestazione un momento di aggregazione di persone con il sorriso sulle labbra, con la voglia di fare e la soddisfazione di essere protagonisti di un evento importante per il paese, diventando difficile elencarli uno per uno, vogliamo comunque ringraziarli in modo semplice ma convinto: SIETE STATI GRANDI. GRAZIE DI CUORE!

Ci auguriamo di ritrovarvi anche alla prossima edizione 2014.

L'altra manifestazione organizzata è quella della **"Fiera di San Luca"** a Castelponzone; manifestazione svoltasi domenica 20 ottobre, con buonissime castagne e con la presenza di un maghetto giocoliere che allietava i bimbi e non più bimbi coi suoi giochi di prestigio. Diversi i banchetti di libri, prodotti tipici alimentari e di artigianato della zona del casalasco. Nonostante l'acqua caduta per tutto il pomeriggio l'afflusso di visitatori è stato comunque soddisfacente.

Il 1° dicembre i tradizionali **"MERCATINI di NATALE"** con parecchi espositori sia di hobbistica che di prodotti artigianali e gastronomici. Ringraziando tutti i soci e non, per il sostegno dato nell'anno 2013, si ricorda che i primi giorni dell'anno sarà aperto il tesseramento per il 2014.

Lo scopo principale dell'avere un numero consistente di tesserati è quello di avere una base sempre maggiore di persone protagoniste nella nostra organizzazione. Speriamo che altri giovani si avvicinino all'associazione: ne saremmo entusiasti. Ci crediamo.

In occasione delle feste il Presidente e il Consiglio della ProLoCo di Scandolara Ravara e Castelponzone augurano a tutti buon Natale e felice Anno Nuovo.



I CORVI: UN 2013 RICCO DI EVENTI

L'anno della Pro loco "I Corvi" è iniziato con l'Assemblea dell'Associazione che ha comportato una revisione dei Consiglieri e dello Statuto in concomitanza con l'apertura del nuovo Circolo "I Corvi".

Si è entrato così nel vivo del programma 2013 a partire dalla festa della primavera con la cena a base di pesce di fiume, per poi proseguire con la corsa podistica, momento importante che ha permesso la riscoperta del nostro territorio attraverso una nuova luce, quella dello sport.

Il periodo estivo, invece, è stato sommerso da una miriade di eventi, dalla Vogalunga, organizzata in collaborazione con la **Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso**



Un momento della corsa - Correndo in golena

PROGRAMMA 2014 PRO LOCO I CORVI

Assemblea Soci

Domenica 26 gennaio

Presso Salone Parrocchiale di Solarolo Monasterolo

Festa di primavera: cena con prodotti tipici del territorio

Sabato 19 aprile dalle ore 20.00

Presso Salone Parrocchiale di Solarolo Monasterolo

Notti dei corvi: sagra con buon cibo e buona musica

Da giovedì 31 luglio a martedì 5 agosto

Presso il Nido dei Corvi di Solarolo Monasterolo

Fiera settembrina: sagra tradizionale

Domenica 21 settembre

Presso il Nido dei Corvi di Solarolo Monasterolo

Cena della selvaggina: cena con prodotti tipici del territorio

Sabato 25 ottobre dalle ore 20:00

Presso Salone Parrocchiale di Solarolo Monasterolo

Maialata: pranzo con prodotti tipici del territorio

Domenica 30 novembre

Presso Salone Parrocchiale di Solarolo Monasterolo

di Cremona, alle serate pizza per poi giungere all'ormai tradizionale festa de Le Notti dei Corvi iniziata venerdì 2 agosto con gli Oxxa e conclusasi martedì 6 agosto con Diego Zamboni e la sua orchestra.

Agosto, inoltre, ci ha visti impegnati in diverse iniziative, come quella di solidarietà con il gruppo di bambini Sahrawi dell'Associazione **Help for Children** di Parma e con la seconda edizione della festa della birra. La prima serata si è svolta all'insegna del divertimento attraverso l'animata gara di fagioli vinta da Kevin Bortolotti. Tuttavia la vera protagonista è stata la birra, con la cucina tipica americana e messicana resa ancor più suggestiva grazie alle note del gruppo Amorematica e dai Sei come Sei che hanno allietato la serata del sabato.

L'autunno è stato festeggiato, come ogni anno, dalla tradizionale Fiera Settembrina, dalla serata di beneficenza in collaborazione con la Trattoria La Pace nella quale il ricavato è stato devoluto alla scuola materna di Motta Baluffi e dalla Cena della Selvaggina. A chiudere l'anno non poteva mancare l'undicesima edizione de **La Nimalàada**: una grande abbuffata a base di maiale.

Si ricorda che sono aperte le iscrizioni del Circolo e Pro loco!

Il Presidente Davide Agati e il Vice Presidente Matteo Rubes, le Segretarie Giulia Pallavicini e Rosaria di Stefano, il Cassiere Daniele Chiappani e tutti i Consiglieri: Fausto Bragalini, Quirico Decordi, Mario Caprioli, Lucia Galli, Andrea Caprioli, Paolo Sottili, Maria Gioia e Carri Cristina, ringraziano l'Amministrazione Comunale, l'Unione Municipia, tutti gli Sponsor e Don Davide Ferretti per aver permesso l'organizzazione di tutte le nostre feste.

La Pro loco "I Corvi", inoltre, augura a tutti un buonissimo Natale e un felice 2014!

CENTRO ANZIANI

FIRMATA LA NUOVA CONVENZIONE

È dell'ultima edizione di cronaca locale l'appello del centro anziani alla partecipazione attiva per la gestione del centro.

A quell'appello è arrivata una risposta da alcuni cittadini che criticavano l'operato dei gestori del centro a cui venivano imputate le cause del declino della struttura.

A quelle parole l'amministrazione, in particolare il sindaco, si è mobilitato per capire il perché di certi dissapori e tentare di risolvere il problema. Dopo diversi incontri con le varie parti in causa si è arrivati ad un incontro congiunto alla presenza del presidente **Franco Squerti** dell'Associazione Unitaria Pensionati.

L'**Associazione Unitaria pensionati** (A.U.P.) è stata fondata per tutelare e difendere gli interessi e i diritti di tutti i pensionati e anziani nonché la gestione di attività di volontariato e di aggregazione culturale e solidaristica favorire l'autogestione dei Centri anziani comunali e di quartiere per fronteggiare la solitudine e l'emarginazione.

A questa situazione ha fatto nel frattempo da cornice la firma della nuova convenzione tra il Centro Anziani e l'amministrazione. Nulla cambia sostanzialmente rispetto alla precedente se non per l'effettiva individuazione di un Amministratore all'interno del Comitato di Gestione.

Per quanto riguarda eventuali contributi il precedente contratto prevedeva la copertura delle spese per il funzionamento della struttura (luce, acqua, gas) per i primi due anni allo scopo di sostenere l'avvio dell'attività del centro mentre eventuali contributi futuri avrebbero dovuto essere deliberati annualmente. Il nuovo accordo, prevede invece che l'eventuale contributo annuo venga erogato a seguito di richiesta da parte del centro anziani per finanziare particolari progetti o attività.

Questo con lo scopo di stimolare l'associazione a sviluppare programmi e progetti utili a mantenere attivo il centro e i suoi stessi soci.

Il presidente A.U.P. Franco Squerti in una recente lettera precisa *"in questi centri, forse non si svolgono attività eclatanti, ma comunque senza troppo clamore oltre alle attività ludico ricreative (che aiutano a sollevare il*

morale) vi si svolgono azioni solidali e socialmente utili, si accolgono le persone che sono alla ricerca di un volto amico per passare parte della propria giornata rompendo l'isolamento che hanno conosciuto prima di entrare nel Centro AUP. Nei Centri anziani vige già la regola di autonomia gestionale la cui responsabilità ricade sul Comitato di Gestione del Centro.

L'autonomia gestionale è assicurata nel rispetto delle leggi di riferimento, dello Statuto, del Regolamento dei Centri, delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo Provinciale e della Presidenza Provinciale.

Nel caso del Comune di Motta Baluffi, la firma della convenzione è un fatto recentissimo e se con questa firma l'Amministrazione Comunale rinnova la fiducia all'AUP, questa è impegnata a far sì che il Comitato di Gestione del Centro, eletto nello scorso maggio, operi nel miglior modo possibile, mantenendo un rapporto collaborativo con il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, perché l'AUP deve mirare al benessere di tutta la popolazione anziana. Non è compatibile con i principi dell'AUP avere atteggiamenti che dividono il gruppo sociale degli anziani, il Centro anziani deve essere un luogo di accoglienza per tutti, al di sopra di diverse sensibilità politiche e/o sociali.

Nell'AUP c'è bisogno d'individuare e sviluppare attività diverse oltre alle tradizionali e se fuori dal Centro si individua chi può sviluppare nuove attività e dare un segnale positivo alla comunità è dovere dell'AUP creare le condizioni per avvicinare chi ha queste potenzialità. Naturalmente chi si avvicina al Centro anziani deve rispettare l'impegno svolto nel tempo da chi ha la responsabilità del Comitato di Gestione del centro.

È necessaria una forte dose di pazienza e di capacità collaborativa da parte di tutti. Sono sicuro però che lo Statuto dell'AUP, ed il Regolamento dei Centri anziani, possano dare risposte positive a coloro che con buona volontà vogliono, fare del Centro anziani un luogo accogliente, dove tutti siano rispettati e valorizzati per quanto possono fare e dove, nell'ambito di regole democratiche siano altrettanto rispettate le singole opinioni."

Non si può dire che le cose da allora siano completamente risolte ma auspichiamo quindi che la situazione creatasi venga lentamente risolta con la buona volontà la collaborazione di tutti per il bene della comunità.

SCANDOLARA RAVARA

AVIS SEMPRE PRESENTE



Il Consiglio Direttivo dell'**AVIS di Scandolara Ravara** ringrazia Municipia per l'ospitalità che concede pubblicando questo articolo sul bollettino informativo "Cronaca Locale", dando all'associazione la possibilità di ricordare le iniziative attuate nel 2013 e volte a promuovere la donazione del sangue.

L'AVIS ha effettuato in primavera, in collaborazione con l'**Istituto Comprensivo Dedalo 2000**, due visite al Centro Trasfusionale di Cremona, questa iniziativa ha un duplice scopo, istruttivo per la parte scientifica e divulgativo per la nostra associazione, avendo lo scopo di iniziare a sensibilizzare le nuove generazioni sul dono del sangue. L'AVIS di Scandolara Ravara ha partecipato il 26 maggio con il proprio gazebo alla Festa della Chiesa Vecchia ed assieme a tutte le AVIS della ZONA 1, alla Festa del Volontariato Casalasco, tenutasi a Gussola il 28 e 29 settembre, per promuovere la donazione del sangue e dei suoi componenti.

Il 6 ottobre l'AVIS ha programmato la **41ª Festa Sociale a Cingia de' Botti**, riprendendo a organizzare la festa nei paesi che fanno capo alla Sezione e come gli scorsi anni, grazie al contributo delle famiglie Tonghini e Manini ha distribuito le borse di studio in memoria di **Mirko**, ai figli

di donatori che hanno frequentato la scuola media ed in memoria di Stefano e Rosolino agli studenti diplomati alle scuole superiori che hanno scelto di iscriversi all'AVIS di Scandolara Ravara.

Il Consiglio Direttivo ha voluto riproporre la gita sociale, così il 27 ottobre una nutrita comitiva è andata alla **"scoperta delle Langhe"** e a visitare la Fiera internazionale del tartufo bianco di Alba, riscuotendo un ottimo successo.

Il Consiglio Direttivo ha accolto con piacere la proposta dei Coscritti della Classe 1940 che hanno voluto ricordare **Angelo Rivaroli**, avisino tessera n.148, offrendo in sua memoria il contributo per l'acquisto di n.2 bacheche, una da posare a Scandolara Ravara ed una a Castelponzone, dove l'AVIS potrà pubblicizzare e divulgare le proprie iniziative.

Augurando Buon Natale ed un 2014 di salute e serenità a tutti, l'AVIS quest'anno ha pensato di devolvere i fondi stanziati per le strenne di Natale al Comune di Arzachena, in segno di tangibile vicinanza ai cittadini di questo paese della Sardegna colpito dall'alluvione.

Il Consiglio Direttivo

SCANDOLARA VOLLEY, ROTTA VERSO NUOVI ORIZZONTI

“Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna sempre cambiare” ha scritto molto tempo fa Winston Churchill, ed è proprio per questo che il nuovo **Scandolara Volley** ha deciso di provare una nuova avventura, abbandonando l'ormai storico campionato di CSI a cui da anni partecipava, per approdare al campionato **FIPAV di 1° divisione**, per testare le proprie capacità, i propri valori, per vedere, insomma, dove questo gruppo con la tecnica, il cuore e la passione potrà arrivare. D'altronde non si scoprono nuovi oceani finché non si scaccia la paura di abbandonare la spiaggia e in questi anni la formazione bianco blu ha imparato a navigare molto bene, quindi non c'è più motivo che le vele rimangano chiuse, è giunta l'ora di spiegarle al vento e partire per nuovi orizzonti.

Se il buon giorno, poi, si vede dal mattino possiamo dire che questo nuovo anno è iniziato decisamente con il piede giusto, nemmeno il tempo di far iniziare il campionato che i ragazzi di Scandolara mettono già in bacheca il primo titolo della stagione: la **Coppa Cremona**, vinta 3 a 0 in finale contro la compagine di Spino D'Adda, detentrici del trofeo, alla quale sono approdati battendo in semifinale con il medesimo risultato (sia all'andata che al ritorno) i ragazzi della Pallavolo Cremonese.

Mister **Alessandro Poli**, confermato alla guida tecnica della squadra, non nasconde la felicità per questo primo

traguardo: *“Quel che abbiamo fatto - spiega il coach - è il risultato di un buon lavoro in palestra, il gruppo riesce ad allenarsi bene e questo poi paga effettivamente sul campo. Sicuramente non dobbiamo smettere di avere fame di vittorie, non bisogna mai accontentarsi ma pensare che si può sempre fare meglio. Non ci poniamo traguardi o aspettative, affronteremo ogni singola partita come se fosse fondamentale e se avremo la mentalità vincente e la giusta umiltà allora arriveremo lontani”.*

Al mister fa eco il presidente **Fabio Bonini** *“Sappiamo che il torneo è impegnativo quindi non vogliamo fare proclami, pensiamo di poter fare bene e di mettere in mostra una squadra di buon livello. Questo per noi è quello che conta in questa prima stagione di FIPAV.”*

Prima di concludere vogliamo dare il benvenuto ai nuovi atleti che da quest'anno vestiranno la maglia dello Scandolara: **Luca Stefanoni**, centrale dalle ottime qualità fisiche e tecniche, arriva dalla serie D di Casalpusterlengo e già in queste prime partite si è messo bene in evidenza, segue poi **Luca Raineri** che lo scorso anno militava in C nelle file del Gruppo Sereni di Casalmaggiore, un attaccante di palla alta dal braccio molto pesante, per chiudere, e qui più che un benvenuto si tratta di un bentornato, **Massimo Guida**, già giocatore dello Scandolara con il quale ha vinto un campionato nel 2006, trasferitosi poi



a Casalpusterlengo per provare l'esperienza in serie D, quest'anno ritornato per dare man forte ai vecchi compagni.

Dunque le premesse per fare bene ci sono, la rosa è coesa e competitiva, il mister è tecnicamente preparato, il capitano di mille battaglie **Luca Tizzoni** è leader dello spogliatoio e quel che più conta la voglia di divertirsi è presente e forte in ognuno di questi ragazzi, non ci resta altro che fare quindi un grande in bocca al lupo per questo nuovo anno e chissà (su queste parole i riti

scaramantici si sprecheranno) che a maggio non ci sia qualcosa da festeggiare.

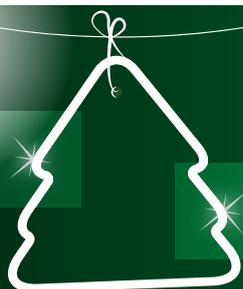
Un'ultima cosa, ma certamente non meno importante di tutte le altre, la voglia di divertirsi e fare del bene a chi ne ha più bisogno non è cambiata e il **6 gennaio** come ogni anno si rinnova l'appuntamento con il **Befana Volley**, torneo organizzato dalla società A.S. Scandolara Volley al solo scopo di svagarsi, stare insieme e la cui iscrizione sarà devoluta in beneficenza. Noi ci saremo, e tu?

Luca Guarneri

ANNO DI RIFLESSIONE

Anno sabbatico per lo staff del **Comitato Chiesa Vecchia** che per l'anno 2013 ha proposto come unico evento la giornata dedicata alla nostra "**Céesa Vécia**", tenutasi il 26 Maggio presso l'area circostante la chiesa, dove hanno esposto numerose bancarelle di hobbisti e auto d'epoca. A concludere la giornata un aperitivo accompagnato dalla simpatia della band "**I Crauti**" che ha rallegrato ancor di più l'atmosfera. Sperando in una stagione 2014 ricca di eventi, auguriamo alle comunità di Scandolara Ravara e Castelponzone un sereno Natale ed un felice anno nuovo.

Lo staff del Comitato Chiesa Vecchia



Gli Amministratori Comunali di Motta Baluffi e Scandolara Ravara ringraziano tutti i Volontari, ognuno nel proprio settore, con le proprie attitudini e sensibilità, per la incessante opera a favore delle nostre comunità perseguita con assoluta dedizione. A loro e alle loro famiglie vadano i più affettuosi auguri di

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

CENSIMENTO... I PRIMI NUMERI

Sono stati recentemente pubblicati sul sito della **Provincia di Cremona** i primi dati definitivi sulla struttura demografica della popolazione, risultato del censimento 2011. Di seguito proponiamo alcune tabelle che riguardano i paesi di **Municipia** (*Scandolara Ravara, Motta Baluffi e Cingia de' Botti*) nelle quali si evidenzia come è variata nella sua struttura la popolazione dal censimento del 2001 a quello del 2011. Sono dati che letti singolarmente dicono poco! Sono solo numeri, che però contestualizzati con le dinamiche economiche e sociali del nostro territorio negli ultimi anni, spiegano davvero molte cose.

| Variazione popolazione 2001-2011 | | | | |
|----------------------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------|-------------------------------|
| Comuni | Popolazione al 21/10/2001 | Popolazione al 09/10/2011 | Variaz. Ass. 2001-2011 | Variaz. Percentuale 2001-2011 |
| Cingia de' Botti | 1277 | 1371 | 94 | 7% |
| Motta Baluffi | 968 | 980 | 12 | 1% |
| Scandolara Ravara | 1585 | 1466 | -119 | -8% |
| Dato provinciale | 335939 | 357623 | 21684 | 6% |

| Variazione presenza straniera 2001-2011 | | | | |
|---|----------------|----------------|------------------------|-------------------------------|
| Comuni | Stranieri 2001 | Stranieri 2011 | Variaz. Ass. 2001-2011 | Variaz. Percentuale 2001-2011 |
| Cingia de' Botti | 91 | 194 | 103 | 113% |
| Motta Baluffi | 50 | 179 | 129 | 258% |
| Scandolara Ravara | 151 | 173 | 22 | 15% |
| Dato provinciale | 10792 | 36618 | 25826 | 239% |

| Variazione presenza straniera in % alla popolazione | | | | |
|---|----------------|-------------------------------|----------------|-------------------------------|
| Comuni | Stranieri 2001 | Percentuale sulla popolazione | Stranieri 2011 | Percentuale sulla popolazione |
| Cingia de' Botti | 91 | 7% | 194 | 14% |
| Motta Baluffi | 50 | 5% | 179 | 18% |
| Scandolara Ravara | 151 | 10% | 173 | 12% |
| Dato provinciale | 10792 | 3% | 36618 | 239% |

Le tabelle precedenti non sono comprensibili se non si pensa ai cambiamenti occupazionali che si sono verificati negli ultimi anni.

| Composizione popolazione per fascia d'età | | | | | | |
|---|-------|-----|--------|-----|-------|-----|
| Comuni | 0-14 | % | 15-64 | % | >65 | % |
| Cingia de' Botti | 145 | 11% | 748 | 55% | 478 | 35% |
| Motta Baluffi | 114 | 12% | 619 | 63% | 247 | 25% |
| Scandolara Ravara | 189 | 13% | 846 | 58% | 431 | 29% |
| Dato provinciale | 47808 | 13% | 230937 | 65% | 78878 | 22% |

Da questa tabella emerge che, rispetto alla media provinciale la popolazione anziana dei nostri paesi ha un'incidenza percentuale più elevata. Tralasciando il dato di Cingia de' Botti, falsato dalla presenza della casa di riposo Germani, il **25%** di Motta Baluffi e il **29%** di Scandolara Ravara è ben superiore della media provinciale del **22%**. È un dato sicuramente da tener conto quando si parla di servizi alla persona e di servizi sociali in genere.

| Variazione della popolazione dal 1861 | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Comuni | 1861 | 1871 | 1881 | 1901 | 1911 | 1921 | 1931 | 1941 | 1951 | 1961 | 1971 | 1981 | 1991 | 2001 | 2011 |
| Cingia de' Botti | 1750 | 1875 | 1846 | 2034 | 2178 | 2175 | 2236 | 2277 | 2204 | 1955 | 1641 | 1391 | 1352 | 1277 | 1371 |
| Motta Baluffi | 2099 | 2246 | 2259 | 2180 | 2205 | 2135 | 2085 | 2110 | 2093 | 1726 | 1294 | 1111 | 980 | 968 | 980 |
| Scandolara Ravara | 3152 | 3355 | 3158 | 3273 | 3081 | 2948 | 2881 | 2888 | 2757 | 2516 | 1976 | 1724 | 1578 | 1585 | 1466 |
| Dato provinciale | 291746 | 305338 | 304535 | 329536 | 353639 | 362489 | 369175 | 369515 | 381816 | 351160 | 334281 | 332236 | 327970 | 335939 | 357623 |
| San Giovanni in C. | 2099 | 2451 | 2408 | 2692 | 2657 | 2711 | 2532 | 2549 | 2447 | 2080 | 1707 | 1611 | 1523 | 1543 | 1875 |
| Gussola | 3358 | 3756 | 3880 | 4010 | 4062 | 4003 | 3622 | 3660 | 3503 | 3362 | 3089 | 2797 | 2664 | 2800 | 2873 |
| Torricella del Pizzo | 1621 | 1619 | 1658 | 1741 | 1835 | 1755 | 1665 | 1724 | 1638 | 1335 | 932 | 838 | 738 | 721 | 678 |

In questa tabella è interessante notare come è cambiata la densità di popolazione nei nostri paesi in un secolo e mezzo di storia. A titolo di curiosità aggiungiamo qualche paese vicino.

DIVENTA UNA PICCOLA LEZIONE QUELLA CHE CI FA IL NOSTRO CONCITTADINO ANCHE QUEST'ANNO, MA SOPRATTUTTO UN INVITO ALLA RIFLESSIONE

Sono anni di crisi questi che stiamo vivendo, ma quelli come me che hanno vissuto i primi anni quaranta del secolo scorso, si ricordano una vera grande carestia. Non ci mancava il pane, anche se tesserato e nero, ma per il resto mancava tutto, soprattutto i soldi. Era una grande povertà dignitosa e ad aiutarci in quegli anni grami era il clima, ma non quello meteorologico bensì quello che si instaurava tra la gente. Era un modo di vita basato sulla morale, sulla fede e soprattutto sulla solidarietà. C'era collaborazione tra le famiglie, ci si aiutava vicendevolmente nel lavoro dei campi, allora tutto manuale, si stava insieme nel poco tempo libero che rimaneva riunendosi nei "filos". Nelle fredde sere d'inverno ci riunivamo nel tepore delle stalle dove gli uomini chiacchieravano mentre noi bambini li ascoltavamo a bocca aperta e intanto le mamme erano intente a cucire e rammendare e contemporaneamente recitare il rosario. Il paese era una vera grande famiglia.



L'altro fattore importante per sopportare quegli anni difficili era l'arte di arrangiarsi, a cominciare da noi bambini che i giocattoli ce li facevamo da noi. Avevamo sempre una trottola e un tirsassi in tasca e quanti calci a piedi nudi al pallone, fatto di stracci tenuti insieme dallo spago, che il mio alluce destro se lo ricorda ancora bene.

Non c'è abbastanza spazio per ricordare quante erano le incombenze a cui erano chiamate quotidianamente le nostre madri. Oltre alle faccende domestiche, la cura dei figli c'era il lavoro nei campi e quando si tornava c'era la polenta da fare e non dimentico la pasta tirata col mattarello in una unica grande sfoglia che riempiva tutta la tavola e le sedie appoggiate ai lati.

I nostri padri tra le tante cose che dovevano fare avevano l'onere di fare e aggiustare le nostre calzature. Noi bambini di camminare e correre ne facevamo tanto e la suola dei nostri "stivaletti" era sempre al limite, allora, molto ingegnosamente la vecchia suola veniva tolta e sostituita con una in legno inchiodata alla tomaia e ricoperta completamente di chiodini in modo da prolungarne il più possibile la resistenza all'usura. Così nacquero gli zoccolotti che chiamavamo "truculin" e su cui ci sarebbero molte cose da raccontare, ma mi limito ad un episodio. Qualche centinaio di metri oltre l'argine maestro c'era un bel specchio d'acqua che oggi s'è molto ristretto e abbandonato, ma che allora era grande e circondato da un bel prato verde. Noi bambini ci divertivamo in estate a pescare con la lenza, d'inverno invece la superficie si copriva di un bel strato di ghiaccio che lo trasformava in una bella pista di pattinaggio su cui i "truculin" con la suola ferrata facevano scintille. Ma c'era un ma: bisognava aspettare che lo spessore di ghiaccio fosse consistente in modo da resistere al nostro peso; allora tutti i giorni si andava a monitorare lo spessore finché arrivava il giorno del collaudo e allora ci si prendeva tutti per mano, come una catena, e uno alla volta si saliva sul ghiaccio fino a raggiungere il centro. Se non succedeva niente significava che la pista era pronta ed era come aver vinto all'albero della cuccagna. Poi via con le scivolate...

Col senno di poi penso che noi bambini avessimo un angelo custode e quando ancora oggi passo vicino a questo laghetto mi viene l'istinto di levarmi il cappello, non solo per il divertimento che ci ha procurato, ma anche per una sorta di rispetto nei confronti di questo specchio d'acqua che, sono convinto, ci abbia protetto amorevolmente. Grazie vecchio laghetto, caro amico, sappi che non tutti ti hanno dimenticato.

Lettera firmata



*Non permettere mai
che qualcuno
venga a te
e vada via senza essere
migliore e più contento*

Madre Teresa

L'amministrazione e i consiglieri di Municipia unitamente ai consiglieri dei comuni di Motta Baluffi e Scandolara Ravara, augurano a tutta la cittadinanza un Buon Natale e Felice anno nuovo!